IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 220 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDI' 8 AGOSTO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Ieri gli on. Boselli e Sonnino hanno conferito lungamente con l'on. Carcano e questi colloqui del Presidente del Consiglio e dei Ministri degli Esteri e del Tesoro hanno dato luogo a svariati commenti.

La verità è molto più semplice, giacchè la conferenza di ieri riguarda le trattative economiche con l'Inghilterra rappresentata dal Ministro del Commercio sig. Runciman, il quale sarà stamane in Italia.

Annunziando l'arrivo del Ministro inglese, il comunicato ufficiale italiano dice che egli viene per trattare a nome del suo Governo importanti questioni economiche nell'interesse delle due nazioni alleate.

E' quindi naturale che il Pres. del Consiglio ed il Ministro degli Esteri abbiano preso accordi in proposito con l'on. Carcano il quale nei giorni scorsi ha condotto innanzi i negoziati che ora dovranno essere completati e definiti col sig. Runciman.

Il Ministro del Tesoro on. Carcano non si recherà nell'Alta Italia ove si fermerà il sig. Runciman. Raggiungeranno invece il Ministro inglese i Ministri dell'Industria e Commercio e dei Trasporti on. De Nava e Arlotta, quali delegati ufficiali del Governo italiano.

La designazione degli on. Arlotta e De Nava indica nettamente su quali temi si svolgeranno le conversazioni col Ministro britannico.

Trattasi infatti di gettare le basi definitive dell'accordo per lo scambio di prodotti necessari all'uno ed all'altro paese.

Per quanto riguarda l'Italia, è noto che attendono una favorevole soluzione le questioni dei noli marittimi, del carbon fossile, delle materie chimiche e coloranti ed altre ancora che interessano forse anche rifornimenti utili all'Esercito.

Trovasi già a Milano il Sottosegretario di Stato per le Armi e le Munizioni, gen. Dall'Olio; ma non fu annunziato che egli parteciperà alla conferenza.

Ad ogni modo, anche rimanendo sul terreno del solo rifornimento dei prodotti di ordinario consumo, l'importanza del convegno fra i nostri e il Ministro inglese è tale da giustificare l'interesse che vi si annette dal pubblico italiano.

***

Mentre il Pres. del Consiglio rumeno sig. Bratiano parte in brevi vacanze, dopo avere ripetuto — per lasciar più calmo l'ambiente di Bucarest — le dichiarazioni sul mantenimento della più stretta neutralità da parte della Romania, e dalla Grecia torna nuovamente a spirare un venticello di fronda, prende consistenza la notizia dei giornali di Berlino e Vienna circa la imminente proclamazione dell'autonomia della Polonia, la quale potrebbe istituire la coscrizione militare e partecipare alla guerra con proprie truppe, che verrebbero naturalmente inquadrate negli eserciti del maresciallo Hindenburg.

Nello stesso tempo si svolgerebbe l'azione diplomatica per concretare il piano di una eventuale federazione degli Stati balcanici la quale parteciperebbe poi, insieme alla Polonia, al blocco della *Mitteleuropa* ossia dell'Europa centrale.

A parte ciò che può esservi di fantastico o prematuro nelle combinazioni accennate, questo è certamente un momento di molta attività diplomatica — oltre che militare — per i due opposti campi europei.

***

Dopo la cronaca estera passiamo a quella militare.

Ottime notizie dal nostro fronte.

L'offensiva italiana sull'Isonzo è stata efficacemente ripresa come si rilevava dai primi accenni contenuti nel comunicato *dell'altro ieri*.

Sul basso Isonzo furono prese di assalto varie e successive linee di trinceramenti nemici.

I bersaglieri ciclisti conquistarono da soli l'altura 85 che mantennero saldamente contro i ritorni offensivi del nemico.

Nelle mani dei nostri rimasero 3600 prigionieri con un centinaio di ufficiali, tre cannoni, varie diecine di mitragliatrici ed un ricco bottino di guerra.

— Nella regione trentina i nostri si impadronirono di una forte posizione della zona Tofana dominante le importanti comunicazioni fra il Vallone di Travenanzes e il Rio Sarè.

Duelli di artiglierie e azioni aeree sulle altre parti del fronte.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Parigi**, 7 — I giornali hanno da Washington: Il Governo ha ricevuto una Nota del gen. Carranza il quale felicita gli Stati Uniti per i lodevoli sforzi tendenti a raggiungere la soluzione del conflitto esistente. La Nota insiste nel reclamare l'accettazione del punto di vista messicano e chiede il richiamo delle truppe nord-americane inviate nel Messico.

L'Aia, 7 — Il comandante de Quay è stato nominato addetto militare di Olanda a Parigi.

Lisbona, 7. — In una seduta straordinaria del Congresso sono stati discussi i risultati della recente missione dei Ministri Costa e Soares a Londra.

Circolare del Ministro del Tesoro per le economie.

Il Ministro del Tesoro, on. Carcano, ha inviato una circolare ai Ministri comunicando le istruzioni per la formazione dei documenti finanziari che debbono presentarsi al Parlamento entro il mese di novembre prossimo. Dette istruzioni, come di consueto, contengono le norme per la compilazione del rendiconto consuntivo e del bilancio di previsione quali si desumono dalle leggi e dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato, dalle circolari in vari tempi emanate per la loro applicazione nonchè dai voti e dalle raccomandazioni fatte dagli organi parlamentari di finanza. L'on. Carcano dopo avere raccomandato vivamente affinchè gli indicati documenti siano inviati al Tesoro con la maggior sollecitudine dice:

«Le condizioni singolarmente eccezionali nelle quali va svolgendosi la pubblica finanza mi dispensano da una particolareggiata esposizione dei criteri ai quali è d'uopo ispirarsi nel gestire il bilancio dell'esercizio in corso e predisporre le previsioni del 1917-918, criteri che si informano alla necessità assoluta ed inderogabile della *più rigorosa economia e che esigono limitazioni delle spese a quelle strettamente indispensabili per il funzionamento dei servizi pubblici*».

Il Ministro prega i colleghi di voler personalmente esaminare lo stato di previsione dei propri Ministeri e dopo scrupolosa analisi dei vari titoli che li costituiscono, proporre le maggiori riduzioni e che le spese ripartite siano in quanto è possibile rinviare, ridotte o senz'altro eliminate. Le maggiori assegnazioni che potranno consentirsi sono quelle soltanto che risulteranno autorizzate da esplicite disposizioni di legge. La circolare così conclude:

«La concorde solidarietà e l'efficace cooperazione di V. E. allo alto fine di mantenere la solidità della finanza nazionale mi affidano che l'esposto programma di severo raccoglimento avrà piena attuazione».

Il commercio dell'Italia

NEL 1° QUADRIMESTRE.

Sul commercio estero dell'Italia nel 1° quadrimestre di quest'anno si hanno queste cifre:

Importazione L. 1.428.840.410, contro 1.009.381.517 nello stesso periodo del 1915, con un aumento di L. 419.458.892.

Esportazione L. 677.496.818 contro 873.190.360 con una diminuzione di L. 195.693.547.

Totale L. 2.106.337.228, contro 1.882.571.677 con un aumento di L. 223.765.346.

Lo svolgimento mensile del nostro commercio estero durante il primo quadrimestre dell'anno in corso in confronto con lo stesso periodo del 1915 è stato il seguente:

	1916	1915	Differenza
	(Milioni di lire)		
Importazione:			
Gennaio	250.6	171.7	+ 78.8
Febbraio	354.0	249.9	+ 104.1
Marzo	409.1	275.1	+ 134.0
Aprile	415.1	312.6	+ 102.4
Totali	1.428.8	1.009.3	+ 419.4
Esportazione:			
Gennaio	[illegible]	[illegible]	— [illegible]
Febbraio	179.0	193.7	— 14.7
Marzo	191.6	237.7	— 46.1
Aprile	[illegible]	[illegible]	— 71.6
Totali	[illegible]	[illegible]	— [illegible]

Durante il mese di aprile scorso, le importazioni hanno progredito assai rapidamente continuando nel movimento di ascesa già delineatosi durante i mesi anteriori. La differenza in più rispetto al 1915 è però di soli 102.4 milioni, inferiore cioè a quella registrata nel mese di marzo.

Le esportazioni declinano in misura abbastanza sensibile registrando 71.6 milioni di differenza in meno rispetto al mese di aprile 1915, contro ai 64.0 milioni che il marzo 1916 ha registrato in confronto allo stesso mese del 1915.

***

Per i primi quattro mesi dell'anno in corso le importazioni e le esportazioni da e per i principali paesi di provenienza o di destinazione delle merci furono:

	1916	1915	Differenza
	(Milioni di lire)		
Importazioni:			
Francia	85.4	43.6	+ 41.8
Gran Brettagna	220.9	141.0	+ 87.0
Spagna	44.6	—	—
Svizzera	33.4	21.0	+ 12.4
India inglese	88.2	—	—
Egitto	16.5	—	—
Argentina	74.0	76.5	+ 2.5
Stati Uniti	[illegible]	364.9	+ 312.1
Esportazioni:			
Francia	132.7	124.7	+ 8.0
Gran Brettagna	132.7	114.0	+ 18.7
Spagna	7.3	—	—
Svizzera	137.5	74.5	+ 63.0
India Inglese	15.3	—	—
Egitto	20.8	—	—
Argentina	45.4	30.9	+ 14.5
Stati Uniti	81.1	97.6	— 16.5

Quindi l'orientamento generale del nostro commercio estero è quale già erasi delineato durante il primo trimestre dell'anno in corso.

Nell'importazione tutti i paesi registrano aumenti considerevoli eccettuata l'Argentina per la quale si nota invece una leggera diminuzione.

Nell'esportazione si accentuano i progressi di quella diretta verso la Gran Brettagna, la Svizzera e l'Argentina, rimane pressochè stazionario l'aumento per la Francia, e si accentua la diminuzione della nostra esportazione verso gli Stati Uniti in confronto a quanto appariva nei primi tre mesi dell'anno.

I nuovi problemi sulla circolazione

In Inghilterra, negli Stati Uniti di America i nuovi e stupendi fenomeni economici suscitano gravissimi problemi di circolazione finora ignorati. Indichiamoli per chiarirli con meditata diligenza.

Riuscirà la Gran Brettagna a conservare la circolazione della moneta di carta convertibile in oro? Sola tra gli Stati combattenti si salverà dal corso forzoso? E se pur ora riesce a salvarsene, dopo la guerra non sarà anch'essa costretta a piegare al fato comune della carta moneta? E oggi i prezzi delle cose espressi in moneta aurea non sentono nei loro inasprimenti gli effetti di una circolazione esuberante, esuberante *persino* in Inghilterra? La Banca di Inghilterra non ha cresciuta notevolmente la sua emissione; ma vi sono cento milioni di lire sterline di biglietti di Stato che aggiunti a quelli della Banca paiono, quantunque siano convertibili in moneta d'oro. E poi la circolazione dei *chèques* si è intensificata coll'intensificarsi dei depositi in conto corrente, creando nuovi e maggiori *mezzi di credito*, che si aggiungono agli altri, e si ricerca se influiscano anch'essi sui prezzi delle cose. Finora l'Inghilterra potè mantenere illesa la circolazione aurea perchè era creditrice del mondo. Continuerà ad esserlo? Continuerà a rimanere il mercato finanziario dominatore? Non fu obbligata, per sorreggere il cambio, a vendere stoppi titoli esteri, i cui interessi annui costituivano, insieme ai noli e ad altri elementi, il mezzo di compensare le importazioni notevolmente eccedenti, le esportazioni? E le esportazioni, si manterranno intatte colle nuove supreme dogane?

Come si vede alcune di queste interrogazioni sono formidabili, e non pochi di questi dubbi rendono difficile una risposta.

E dall'altro canto gli Stati Uniti sono inondati dall'oro dell'Europa, che contribuisce anch'esso ad alzare i prezzi delle cose troppo rincarate per le difficoltà dei trasporti. Dopo la pace l'Europa vuotata di oro cercherà ricuperarlo dagli Stati Uniti. Si ricostituirà l'equilibrio dei liquidi fra questi grandi enti comunicanti? Come comunicheranno fra loro? Quali ne saranno gli effetti? E gli Stati Uniti, l'Olanda, i due mercati monetari che raccolsero finora i frutti dei mali degli altri, lotteranno per combattere l'antica egemonia dell'Inghilterra e della Francia? E se lotteranno, quali perturbazioni monetarie internazionali si possono attendere?

Aggiungasi che si prepareranno con reggimenti doganali di guerra grandi novità nelle correnti dei traffici, le quali interesseranno le correnti monetarie.

La gravità di questi pericoli non basterebbe a persuadere, a creare istituzioni nuove correttrici di tante anomalie?

Porre queste questioni è obbligare i teorici a meditarle; e ciò che si desidera.

(Dal *Sole*).

Luigi Luzzatti.

ARMI ED ARMATI

LA GUERRA ITALIANA

(S) **Londra**, 7 — Tutti i giornali pubblicano al posto d'onore la descrizione italiana dell'offensiva austriaca.

Il *Daily Chronicle* nota che nessun Governo ha pubblicato un rapporto così completo circa una fase della guerra. Il rapporto non dà le cifre delle perdite austriache, ma è evidente che esse sono state gravissime, soprattutto durante le ultime fasi della lotta.

LA FIDUCIA DI JOFFRE.

(S) **Parigi**, 7. — Il generale Joffre, intervistato da giornalisti americani, ha dichiarato di apprezzare ciò che l'America ha fatto per la Francia. Il mondo intero può constatare la realizzazione dell'unità d'azione degli alleati. Si comprende ora che le sorti della guerra si delineano a nostro favore. La vittoria e i sacrifici francesi hanno permesso agli alleati di prepararsi. La Russia attingendo le forze nelle sue inarrivabili risorse si è coperta di gloria in Galizia; l'Inghilterra ha mostrato il valore dei suoi nuovi eserciti; l'Italia compie brillantemente la sua missione; l'esercito serbo è pronto a riprendere la sua campagna. I nostri nemici danno segni di debolezza ed esauriscono le ultime loro riserve. La vittoria è certa.

NELLA MARINA RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 7 — Un rescritto imperiale colloca a riposo, per motivi di salute, il comandante in capo della flotta del Mar Nero, Eberhard, col grado di Ammiraglio e la nomina membro del Consiglio dell'Impero.

◆ (S) **Pietrogrado**, 7. Il Vice ammiraglio Kolchak è stato nominato Comandante in capo della flotta del Mar Nero in sostituzione dell'ammiraglio Eberhard, collocato a riposo.

Credito ed economia

PER LA CARTA DEI GIORNALI

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Dopo trattative nè semplici nè brevi, per le difficoltà che in parte furono poste in evidenza nelle discussioni seguite in seno alla Commissione consultiva per la crisi della carta e che più numerose e più gravi emersero nella pratica attuazione, perchè derivanti da circostanze di fatto, le Cartiere ora assicurano che sarà fornito ai giornali il fabbisogno di carta pel trimestre agosto-settembre-ottobre, a un prezzo medio non superiore a L. 86 al q.le.

Per quanto riguarda la carta in risme, il prezzo sarà di L. 5 in più al q.le, imballaggio al costo e con l'intesa che tutte le cartiere torneranno a fornire i propri clienti ordinari.

Per gli editori in genere si è anche fatto un passo, poichè ormai si è d'accordo sui due tipi come qualità e si dovrà iniziare la discussione per il quantitativo e per il prezzo.

Tali assicurazioni risultano da accurati accertamenti fatti e dalle dichiarazioni firmate dai rispettivi fabbricanti.

E questo si intende senza pregiudizio dei vantaggi che gli editori dei giornali potranno ritrarre dalle ulteriori facilitazioni che venissero concesse alla provvista delle materie prime e che dovrebbero essere applicate (salvo eventuali ragionevoli modificazioni) sulla formula del parametro proposto, e adottato dalla Commissione.

COMMERCIO INGLESE.

◆ (S) **Londra**, 7. (Ufficiale). Le importazioni in Inghilterra nel mese di luglio sono ascese a 75.772.371 sterline con un aumento di 1.048.664 sul luglio dell'anno scorso: le esportazioni sono ascese a 46.323.057 sterline con un aumento di 11.601.546 sullo stesso mese dell'anno passato.

IL COMMERCIO DEGLI STATI UNITI.

Il commercio degli Stati Uniti nell'anno fiscale dal 1° luglio 1915 al 30 giugno 1916, è calcolato a 6.459 milioni di dollari, cioè più di 33.700 milioni di fr. Nel 1912-13 aveva raggiunto 4,728 milioni e nel 1913-14, 4,250 milioni di dollari. Nell'anno di guerra 1914-15 raggiunse 4,443 milioni e in confronto a quest'ultimo anno è aumentato di due miliardi di dollari nel 1915-16.

Confrontando i risultati degli anni 1914-15 (fine aprile) e 1915-16 si constata che l'esportazione degli acciai passa da 167.964.000 dollari nel 1914-15 a 472.133.000 nel 1915-16; pel rame da 80.344.000 doll. nel 1914-15 a 128.473.000 dollari nel 1915-16.

IL PORTO DI MONTEVIDEO.

E' stata presentata al Ministro dei LL. PP. una accurata relazione relativa ai lavori del porto di Montevideo durante l'anno 1915. Dalla relazione risulta che quest'opera, la più importante dell'Uruguay e che si reputa, come una delle più complete dell'America del Sud, ha importato dal 1900 fino al 1915 la somma di 26 milioni 949.952 piastre. Questa somma è stata interamente coperta con il ricavato delle patenti addizionali dell'un per cento sulle esportazioni e del 2 per cento sulle importazioni.

LA PRODUZIONE DEL GRANO NELL'ARGENTINA.

Secondo un rapporto presentato all'autorità superiore dal sig. Labritte, dir. gen. dell'economia rurale e della statistica al Ministero dell'Agricoltura, il totale della produzione di grano nella repubblica Argentina per l'anno agricolo 1915-916 è stato di 7.677.000 tonn. Questo *stock* è considerevolmente più elevato di quello dello scorso anno.

L'ESPORTAZIONE DELLO ZUCCHERO A CUBA

L'isola di Cuba è la grande produttrice dell'America del Nord e delle isole vicine a quel continente.

Da una relazione de la *National City Bank* rilevasi l'importanza delle esportazioni dopo l'apertura delle ostilità. Circa 2 miliardi di libbre di zucchero, d'un valore approssimativo di 75 milioni di dollari sono stati spediti in Europa dal 1 agosto 1914 al 30 marzo 1916.

PER IL MIGLIORAMENTO PORTUALE NELL'ARGENTINA.

Un gruppo di capitalisti argentini, con a capo il sig. Alessandro Mendes Behety ha sottoposto al Ministro dei LL. PP. un grandioso progetto di costruzioni atte a migliorare grandemente i porti del Sud.

Questa proposta è stata presentata al Parlamento.

La guerra in Europa

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO 7 Agosto

Bollettino di guerra N. 440

Fra Adige e Alto Isonzo persistente attività delle artiglierie.

— Sull'altopiano di Asiago il nemico distrusse mediante brillamento di mine un nostro trinceramento sulle pendici di Monte Zebio indi lanciò un attacco che fu nettamente arrestato dal fuoco delle nostre artiglierie.

— Nella zona della Torana le nostre truppe si impadronirono di una forte posizione a dominio della comunicazione tra il vallone di Travenanzes e il Rio Sarè (Valle Carder).

— Continua il bombardamento nemico sugli abitati dell'alta Dogna e nostro sugli edifici militari in Tarvis e Raibl e nella piazza di Tolmino.

— Sul basso Isonzo le nostre truppe attaccarono ieri in vari punti le forti posizioni dell'avversario, mentre nel settore di Monfalcone proseguivano nella vigorosa offensiva cominciata il giorno 4 verso le quote 85 e 121. Dopo preparazione di fuoco di artiglierie e bombarde mirabile per rapidità e precisione, le nostre fanterie avanzarono con superbo impeto all'assalto, conquistando varie e successive linee di trinceramenti nemici.

— Nella zona di Monfalcone in lotta cruenta, sostenuta con raro valore i bersaglieri ciclisti dei battaglioni 3°, 4° e 11° si impadronirono di quasi tutta l'altura di quota 85 e la mantennero saldamente contro violenti ritorni offensivi del nemico.

Furono presi circa 3600 prigionieri dei quali un centinaio di ufficiali e di essi un colonnello comandante di reggimento e un maggiore di Stato Maggiore.

Ci siamo impadroniti di ricco bottino comprendente una batteria di tre pezzi, alcune diecine di mitragliatrici, gran numero di fucili e di munizioni e altro materiale da guerra.

— Una squadriglia di nostri *Caproni* in condizioni atmosferiche avverse bombardò ieri il nodo ferroviario di Opcina ricacciando idrovolanti nemici che tentavano di opporsi e abbattendone uno. Un nostro velivolo non è rientrato gli altri sono incolumi.

CADORNA

***

Nella notte sul 5 e nella giornata del 6 alcune nostre siluranti eseguirono azioni dimostrative contro la costa nemica fra Duino e Miramare, durante le quali furono attaccate senza danno da velivoli nemici.

SCACCHIERE OVEST

FONTE TEDESCA.

(S) **Berlino**, 7. — Comunicato ufficiale:

Fronte occidentale. – I combattimenti continuano verso Pozières. Attacchi parziali operati alla sera dal nemico non riuscirono verso il bosco di Foureaux e immediatamente a nord della Somme. Nella regione della Mosa le due artiglierie svilupparono una grande attività, specialmente sulla riva destra. Si impegnarono violenti combattimenti di fanteria per il possesso di quella che fu l'opera di Thiaumont. Facemmo esplodere efficacemente mine a nord-ovest di Vermelles, in Argonne e sulle alture di Combles. Pattuglie nemiche furono respinte su parecchi punti. Effettuammo efficaci operazioni verso Craonelle e sulle colline di Combles.

◆ (S) **Berlino**, 7. (Comunicato ufficiale):

Presso Pozières gli elementi di trincee che gli inglesi avevano preso momentaneamente furono loro ripresi con un contrattacco. Da iersera nuovi combattimenti sono in corso fra Thiepval e Bazentin le Petit.

— Al nord della fattoria di Monacu iersera abbastanza deboli e stamani fortissimi attacchi francesi furono respinti. I combattimenti sulla collina di Thiaumont sono cessati. Sul margine orientale della foresta montagnosa respingemmo un attacco francese.

— Parecchi attacchi di aviatori nemici sulle retrovie non ebbero efficacia speciale. Un ripetuto bombardamento di Metz produsse qualche danno.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 7. — (Comunicato ufficiale delle ore 15):

A nord della Somme e in tutta la regione di Chaulnes intensi duelli delle artiglierie.

— Sulla riva destra della Mosa, dopo una preparazione di artiglieria, i tedeschi hanno attaccato l'opera di Thiaumont. Arrestati dai nostri tiri di sbarramento, essi non hanno potuto sboccare e sono stati respinti alle loro trincee di partenza.

— Nei boschi di Vaux e di Chapitre l'offensiva annunziata dalla violenza del bombardamento è stata effettuata alle 7.30 di ieri sera; i tiri della nostra artiglieria, e delle nostre mitragliatrici la hanno infranta. L'attacco è fallito completamente.

— Notte calma sul resto del fronte.

— Sul fronte della Somme gli aviatori francesi hanno impegnato ieri numerosi combattimenti, hanno abbattuto tre aeroplani presso Roisiel, Omiecourt e Nesle; altri tre aeroplani nemici, gravemente colpiti, hanno dovuto atterrare nelle linee tedesche. Inoltre sono stati distrutti due palloni frenati tedeschi.

— Sette aeroplani francesi hanno lanciato 26 granate sulla stazione di Metz-Sablons, 30 sulla stazione di Thionville, 25 sulle officine di Rombach e 112 sui bivacchi di Etain.

◆ (S) **Parigi**, 7. (Comunicato uff. delle ore 23

A nord della Somme alla fine del pomeriggio, le nostre truppe si sono impadronite brillantemente della linea di trincee tedesche fra il bosco di Hem ed il fiume, ad est della fattoria di Monacu. Centoventi prigionieri e una diecina di mitragliatrici sono rimasti nelle nostre mani.

— A sud della Somme la nostra artiglieria è stata attivissima. Efficaci tiri di distruzione sono stati effettuati sulle batterie nemiche nella regione di Lihons.

Sulla riva destra della Mosa durante un'azione di dettaglio abbiamo compiuto progressi a sud dell'opera di Thiaumont; abbiamo preso cinque mitragliatrici e trovato negli elementi conquistati numerosi cadaveri tedeschi. Dopo un combattimento abbastanza vivo abbiamo preso alcune case nella parte occidentale del villaggio di Fleury. Bombardamento delle nostre linee nella regione Vaux-Chapitre-La Chenois.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 6. (11.56 sera). — Comun. del Gen. Haig:

Il nemico ha stamane operato due attacchi su terreno da noi conquistato a nord-ovest di Pozières. In uno di tali attacchi l'avversario, facendo uso di liquidi infiammati ci ha costretto ad indietreggiare temporaneamente, lungo una delle trincee che avevano conquistato; ma più tardi abbiamo riguadagnato terreno, eccetto che sopra una quarantina di *yards*. Nell'altro attacco il nemico è stato respinto con perdite.

Nel pomeriggio abbiamo fatto progressi lungo le trincee ad est di Pozières in direzione di Martinpuich.

Oggi vi è stata attività abbastanza grande di artiglieria presso Gavrelle e Loos. A sud-est di Saint Eloi abbiamo fatto irruzione nelle trincee nemiche infliggendo all'avversario numerose perdite. L'artiglieria, appoggiata dai nostri idroplani, ha distrutto parecchie installazioni di batteria.

◆ (S) **Londra**, 7 (ore 14.10) (Comunicato del gen. Haig):

Situazione immutata. L'artiglieria nemica ha continuato il bombardamento fra l'Ancre e la Somme, sia contro la linea del fronte, sia contro la regione retrostante. Il nemico ha lanciato piccoli contrattacchi ad est di Pozières, che sono stati tutti respinti con perdite. Conserviamo tutto il terreno guadagnato ieri.

— La notte scorsa abbiamo fatto un felice *raid* contro le trincee nemiche ad est di Neuville Saint-Vaast.

A sud est del bosco di Grenier il nemico ha tentato un *raid* contro le nostre trincee, ma non ha potuto raggiungere le nostre linee ed è stato respinto con perdite.

FONTE BELGA

(S) **Le Havre**, 6. — Comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito belga:

Nel pomeriggio l'artiglieria tedesca e gli ordegni da trincea nemici sono stati attivi nella regione Steenstraete-Hetsas. I belgi hanno effettuato riusciti tiri di distruzione contro una batteria nemica a sud di Tervaete.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino**, 7. (Com. uff.). — *Fronte orientale.* – Fronte degli eserciti del maresciallo Hindenburg. Una duna di sabbia ancora occupata dal nemico a sud di Zarecze sullo Stochod fu fatta sgombrare. I contrattacchi vennero respinti. I russi raggiunsero la riva ovest del Sereth presso Zalocze e a nord-ovest di questa località.

Fronte esercito Arcid. Carlo. – Verso l'esercito del gen. conte Bothmer vi furono combattimenti di avamposti senza speciale importanza.

Fronte Balcanica. – Nulla di nuovo.

◆ (S) **Berlino**, 7. (Comunicato ufficiale):

Fronte orientale: Fronte del Maresciallo Hindenburg. Sulla parte settentrionale nessun avvenimento particolare. Distaccamenti nemici che avanzavano contro la duna di sabbia sgomberata avantieri al sud di Zarecze (sullo Stochod) furono respinti da un contrattacco. A nord-ovest e ad ovest di Zalocze attacchi russi non riuscirono.

— Nostre squadriglie di aviatori lanciarono numerose bombe su concentramenti di truppe sulla ferrovia Kovel-Sarny e al nord.

Fronte dell'Arciduca Carlo: Sul fronte dell'esercito del gen. Bothmer situazione generalmente immutata. Nei Carpazi le nostre truppe avanzarono sulle colline di Plaiket e Dorosakwatal (sullo Czeremosz).

Fronte balcanico: Niente di nuovo.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna** 7. (Comunicato ufficiale):

Fronte russo. Fronte dell'Arciduca Carlo. In Bucovina la situazione è immutata. Nei Carpazi della Galizia orientale la giornata di ieri condusse alla conquista di posizioni russe sulle colline presso Jablonica, presso Vorochta, e ad ovest di Tarof.

L'esercito del gen. Koevess, nella regione delle due parti di Delatyn, respinse numerosi attacchi di considerevoli forze.

Sull'ala nord dell'esercito del gen. Bothmer attacchi isolati dell'avversario non riuscirono.

Fronte del maresciallo Hindenburg. – Presso Verteika e Zalocze si lotta con accanimento per ogni pollice di terreno in combattimenti pel possesso, vivamente contrastato, della fattoria di Troscianiecz, posta ad ovest di Zalocze, e nuovamente da ieri in nostre mani. A sud di Stobychwa, sullo Stochod, un tentativo russo di passare il fiume non riuscì.

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 6. (18.50). — Comun. del Gr. Stato Maggiore:

Fronte occidentale. – Sui fiumi Graberka e Sereth l'avversario ha effettuato un violento fuoco di artiglieria contro la regione da noi ultimamente occupata.

Secondo informazioni complementari il numero totale dei prigionieri fatti il 4 ed il 5 *corr.* è salito a 140 ufficiali, compreso un comandante di reggimento e ad oltre 5500 soldati. I prigionieri continuano ad affluire. Ci siamo impadroniti inoltre di mitragliatrici e di lanciabombe.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA.

Costantinopoli, 6. — (Comunicato ufficiale):

Sul fronte dell'Irak e della Persia e sul fronte russo nessun cambiamento.

— Finora non abbiamo ricevuto alcuna notizia dal fronte del Caucaso, riguardo alle operazioni sull'ala destra.

— Al centro i russi hanno rinnovato anche ieri attacchi contro le nostre posizioni che si trovano sulla linea che va da un punto situato a 22 km. ad ovest di Erzindjan fino ad un punto situato a 14 km. ad ovest di Kilkiti, quasi verso nord e su di un fronte di circa 60 km.

Un accanito combattimento è impegnato nei diversi settori. Le nostre truppe hanno ripreso alla baionetta parte delle posizioni nelle quali il nemico era riuscito a prender piede.

— All'ala sinistra nessun importante avvenimento.

— Sul fronte dell'Egitto le nostre truppe avanzate hanno occupato la mattina del 3 corr. la linea El Rabin-Katia-Abutelle, inviando ricognizioni sino nella regione di Romani ad 8 km. a nord-est di Katia.

— Ad est della località di Suez vi è stato uno scontro tra un nostro distaccamento avanzato e un distaccamento di cavalleria nemica.

El Rabin si trova a 7 km. a nord di Katia; Abutelle a 5 e mezzo a sud-ovest di Katia.

— Sugli altri fronti niente di nuovo da segnalare.

(S) **Costantinopoli**, 7 (Comunicato ufficiale): Sul fronte dell'Irak nessun cambiamento.

In Persia un attacco effettuato dai russi contro le nostre posizioni al nord della località di Bukan è stato respinto.

Sul fronte del Caucaso all'ala destra nel settore di Bitlis, abbiamo occupato il monte Nèbatt a sei km. a sud-ovest di Bitlis. Un attacco da noi effettuato contro il monte Koltik a sud-est di Bitlis è pure riuscito. Nel settore di Mouch un attacco da noi iniziato il 6 corr. contro la montagna di Kourna a 20 km. a sud-est di Mouch è terminato con la ritirata del nemico. Parte delle nostre truppe hanno occupato la località di Kizilagatch a 10 km. ad ovest di Mouch.

— Nessun nuovo rapporto è giunto dal fronte dell'Egitto.

Nessun avvenimento importante negli altri fronti.

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 6 (19.50). — *Fronte del Caucaso*. — I combattimenti continuano.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 7. — (Comunicato del comandante in capo delle truppe britanniche in Egitto):

Il fuoco della nostra artiglieria, dei fucili e delle mitragliatrici fu estremamente efficace. Le perdite turche in morti e feriti sono secondo tutti i rapporti gravissime. Tardi nella sera del 5 corr. la fanteria territoriale ha occupato valorosamente una forte posizione di retroguardia. L'inseguimento dei turchi da parte nostra è continuato per diciotto miglia e ha oltrepassato il bacino di Katia Umaiaha. Il numero dei prigionieri non feriti da noi fatti ammonta attualmente a 45 ufficiali e 3100 uomini, in eccellenti condizioni fisiche.

La guerra in mare

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 7. — Il battello spazzamine ausiliario *Clacton* è stato silurato e affondato nel Mediterraneo orientale il 3 corr. Due ufficiali ingegnere, un meccanico, un fuochista e un marinaio mancano. Un ufficiale e quattro fuochisti sono rimasti leggermente feriti.

La guerra in aria

(S) **Salonicco**, 7. — In seguito ad un guasto un velivolo nemico ha atterrato a sud di Monastir. Due ufficiali tedeschi che lo montavano sono stati fatti prigionieri.

La guerra nelle Colonie

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 7. — Comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito inglese nell'Africa orientale:

Il generale Smuts annuncia che il piccolo porto di Sadeni fu occupato da forze navali il 1° corr. Altre operazioni navali proseguono sulla costa.

Dopo aver raggiunto la ferrovia centrale tedesca a Kilimatinde Dodoma e Kikombo, il generale Vanden Venter insegue il nemico sloggiandolo da questa regione in direzione di monte Pagua.

Un distaccamento operante in direzione di Saipgida, ad ovest di Kondoa Iringa, attaccò il nemico che si arrese dopo una resistenza ostinata in un blockaus.

Il generale Northey, annuncia che nel combattimento di Malangali il 24 luglio, il nemico perdette 150 uomini, senza contare i prigionieri.

Dopo questo combattimento le colonne Northey avanzarono fino a Madibira a trenta miglia sulla strada verso Iringa.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 7 contiene:

LEGGI E DECRETI

Decr. Luogot. col quale l'officina di costruzione di artiglieria di Roma e lo Spolettificio di Torre Annunziata sono costituiti in stabilimenti indipendenti.

Id. id. col quale il numero degli agenti subalterni di cui al quadro 1 della tabella *C* relativo al personale di 3ª categoria dell'Amm. delle PP. e TT. è aumentato da 11272 a 11742.

Id. id. riflettenti: Approvazione di organici del personale insegnante di scuole normali — Istituzione di un posto d'insegnante di corso magistrale.

Rel. e Decr. Luogot. per lo scioglimento del Cons. com. di Monte San Biagio (Caserta).

Id. id. per la proroga di poteri dei commissari straordinari di Canlonia (Reggio Calabria) e Cerchiara Calabro (Cosenza).

Deliberazione del Commissariato della emigrazione sui noli massimi pel trasporto degli emigranti per il 3° quadrimestre 1916.

Decreto Ministeriale che accorda il concorso dello Stato al Consorzio d'irrigazione di Sant'Oliva in provincia di Caserta.

Commissione delle prede: Sentenza 1°-15 luglio 1916 nel giudizio sulla nazionalità di alcune merci già esistenti a bordo del piroscafo austriaco *Ambra*.

NEI MINISTERI.

Minist. della Guerra: Manifesto per ammissione a corsi speciali accelerati per aspiranti alla nomina a sottotenenti di complemento.

Corte dei Conti: Pensioni privilegiate di guerra (italo-austriaca) liquidate dalla sezione IV.

Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti: Disposizioni nel personale dipendente.

Min. d'Agr. Ind. e Commercio: Ufficio della proprietà intellettuale: Elenco delle opere depositate per la riserva dei diritti d'autore registrate durante la 1ª quindicina di giugno 1916 (art. 14 della legge.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 7. — A cura della nostra Amm.ne municipale è uscito in questi giorni un opuscolo il quale riassume le varie iniziative sorte nella nostra città fin dall'inizio della guerra per soccorrere le famiglie dei combattenti e dal quale risulta che la nostra città ha dato complessivamente per l'ass. civ. L. 6.555.044.

Il Com. di prep. civ. assunse l'incarico delle forniture militari mediante contratto importante una massa di compenso di oltre L. 900.000 e lavoro per circa 1900 operaie in laboratorio ed oltre 7000 a domicilio.

Il Com. di ass. femm. istituì laboratori per la confezione d'indumenti per i profughi e assunse direttamente dal Governo un'impresa di forniture militari per L. 500.000 sempre allo scopo di procurare lavoro alle donne.

La sez. locale della Croce Rossa conta 24.940 soci; il Com. reg. piemontese ha organizzato 10 ospedali terr., e treni ospedali, ospedali da guerra, 4 ambulanze da montagna. La sottoscrizione a suo beneficio ha raggiunto a tutto maggio scorso L. 611.265,64.

La relazione s'interessa poi dell'opera esplicata dal Comitato delle provincie piemontesi a vantaggio dei lavoratori mutilati e della lodevole attività dell'Un. Lib. Monarchica che, oltre all'istituzione della «Casa del soldato» ha deliberato di fondare a Grugliasco una Colonia di figli di soldati.

Torino, 7. — Col diretto di Modane nel pomeriggio di ieri, proveniente da Bardonecchia, è arrivato l'on. Giolitti.

Milano, 7. — Ieri ignoti, approfittando della chiusura degli uffici postali essendo giorno festivo, riuscirono a penetrare nell'ufficio valori. Sembra però che non siano riusciti ad asportare denaro poichè questo stava in una solida cassaforte e si siano quindi contentati di asportare una certa quantità di francobolli. Son state iniziate delle indagini anche per stabilire se i ladri si siano potuti impadronire di alcune assicurate che si trovavano raccolte in un cassetto.

Milano, 7. — Un automobile dove si trovavano gli industriali Giulio Brigliadoro, Attilio Castoldi e certi Adone Mader, Tranquillo Walden, giunta nei pressi di Cermenate a 25 km. da Milano, urtò contro un paracarro che lanciò la macchina contro un rialzo del terreno. L'urto capovolse la macchina. Dei quattro viaggiatori, parte rimasero sotto di essa, parte vennero proiettati distanza. Uno dei viaggiatori, il Castoldi, rimasto ferito piuttosto gravemente è stato ricoverato nel nostro ospedale maggiore.

Milano, 7. — Per cause tuttora imprecisate si è sviluppato stamane un violentissimo incendio alla cascina Pietrasanta, fuori porta Vicentina.

Sul posto si sono recati prontamente i pompieri.

TRAGEDIA A BORDO DI UN TRANSATLANTICO.

Genova, 7. — A bordo di un transatlantico, giunto ieri da New York, è avvenuta una tragedia impressionante.

Un passeggero, preso da follia durante la traversata, mentre trovavasi nella camera di sicurezza uccideva con un colpo di rivoltella il marinaio che gli portava il cibo, quindi si suicidava.

La salma del pazzo ebbe sepoltura in mare, quella del marinaio chiusa in doppia cassa venne trasportata nella nostra città e stamane è stata trasportata dall'equipaggio a Staglieno.

Italia Centrale

Firenze, 7 — Nel comune di Bagni a Ripoli; e precisamente in località Forte Sauto, si è sviluppato stamane un incendio che va prendendo vaste proporzioni. Le fiamme si vedono anche da Firenze.

— Nella tenuta del conte Pozzo di Borgo a Viareggio un incendio ha distrutto un uliveto per l'estensione di 5 chilom. quadrati.

Perugia, 7. — Ieri sera è morto, largamente compianto, il pittore Sebastiano Novelli di Venezia fratello del comm. Ermete, Artista valente era grandemente stimato e apprezzato.

Isole

Corleone, 7. — Ieri si scatenò un violentissimo temporale con accompagnamento di grandine e scariche elettriche.

Le campagne hanno subito danni gravissimi e sono stati danneggiati anche vari fabbricati.

Palermo, 7. E' morto Luigi Pericoli figlio del comm. Vincenzo, prefetto della nostra Provincia. Il figlio del comm. Pericoli aveva 18 anni; era guardiamarina ed era uscito da poco dalla Scuola di Livorno.

La notizia ha vivamente addolorato la città nostra dove la famiglia Pericoli gode larghissime simpatie.

Cagliari, 7. — Giunge notizia da Muravera di una grave disgrazia che ha vivamente impressionato la cittadinanza. Alcune giovanette si recavano ieri a Torre Salinas per bagnarsi nel mare ma quattro di queste, Peppina Deiana, Ersilia Stringo, Cannaò Marianna e Sesta Virginia, essendosi spinte troppo innanzi e non sapendo nuotare, annegarono.

Quasi subito vennero ripescate cadavere.

Sassari, 7. — Al Comitato ordinatore della Mostra d'Arte che verrà inaugurata il 20 settembre, sono di già pervenute centinaia di opere di valorosi artisti dell'Isola e del continente.

Dalle diverse città sarde si preannunzia l'invio di collezioni di tessuti, merletti, lavori in legno si da far prevedere assai interessante la Mostra Etnografica.

— A cura della nostra Provincia si sta costituendo un Comitato per la Creazione di una scuola di Agricoltura e d'Industria per gli orfani dei militari morti in guerra.

Trapani, 7. — E' morto l'ex deputato on. cav. Antonio D'Alì di Trapani. L'on. D'Alì rappresentò alla Camera il Collegio di Alcamo durante la 22 e 23 legislatura.

Nato a Palermo i 29 novembre 1860 fu eletto per la prima volta nel 1904.

Alla Camera sedeva a destra.

D'idee liberali democratiche era piuttosto indipendente nella sua vita pubblica.

Appartenente a ricca famiglia di industriali era a Trapani alla testa di molte imprese. Fu anche Presidente di quella Camera di Commercio.

Era anche un distinto musicista ed aveva fondato a Trapani una scuola di strumenti ad arco e di canto corale.

Provincia Romana

Civitavecchia, 7 — Certa Venuta Riccobelli mentre attendeva al lavoro nella lavanderia a vapore rimaneva impigliata col braccio destro a una cinghia del motore.

Venne condotta prontamente all'ospedale.

Velletri, 7 — Stamane il bambino Amedeo Fontecchi di a. 6, mentre stava trastullandosi con una rivoltella trovata in un sottoscala dov'era stata lasciata da qualcuno della sua famiglia, ne lasciava partire un colpo che ferì il fratellino Laurino di a. 1 in piena fronte causandogli la morte.

Scienze e Lettere

LE TRAVERSIE DELLA SPEDIZIONE SHACKLETON.

(S) **Buenos Aires**, 7. — Il secondo tentativo dell'esploratore Shackleton non è riuscito a causa dei ghiacci. Shakleton è ritornato a Port Stanley.

NOTE D'IGIENE

PARALISI INFANTILE.

I giornali americani danno molti particolari sopra una forte epidemia di paralisi infantile (la poliomielite epidemica) che infierisce a New York da alcune settimane, che si accresce ed ha delle possibilità di accrescersi ancora fino a metà di agosto.

Il male colpisce i bambini e perfino dei soggetti di 15 anni.

I casi si moltiplicano continuamente e le autorità si preparano a ricevere 1800 malati.

Si sa che questa affezione è microbica.

Il microbo, isolato e coltivato dai signori Flexner e Noguki, all'Istituto Rockefeller si attacca alla midolla, al cervello ecc.

Quando non uccide lascia dietro di sè la paralisi.

Il carattere epidemico del male è evidente, così una quantità di famiglie lasciano la città per mettersi al riparo della campagna.

Le autorità sanitarie impongono l'isolamento di tutti i casi che si presentano, la disinfezione di tutti gli alloggi dove se ne sono prodotti. Finalmente proibiscono l'introduzione dei bambini nei luoghi pubblici affollati, nei cinematografi specialmente.

Nessun bambino di una casa dove vi è stato un caso può andare a scuola, in chiesa ecc.

Il microbo essendo stato considerato come introducentesi per la gola o per il naso in occasione di un raffreddore, si consiglia di evitare a rinchiudere i catarrosi e di disinfettare gola e naso parecchie volte al giorno.

Vi fu già una epidemia simile agli Stati Uniti nel 1907; nel 1910 ve ne fu pure a Breslavia ad Hamma Vienna, nel 1911 nel Devonshire.

Vi è l'opinione che il microbo sia inoculato dalla mosca delle stalle.

Anche la mosca ordinaria inoculerebbe il male.

Vedere in 4. pagina

Bollettino militare
Per il Pubblico
Appendice

BANCHE e SOCIETA'

ASSEMBLEE DI SOCIETA' ANONIME.

Convocazioni pel mese di agosto.

11 Corietti-Anselmi e C. di ricerche minerarie e coltivazioni petrolifere — Piacenza.
Ferrovie elettriche Liguri — Genova.
12 Fabbrica concimi Pordenone.
» Editrice Siciliana — Palermo.
» Riunita di elettricità — Reggio Calabria.
» Cura climatica Valsassina — Milano.
13 Fabbrica di pastri Maderna — Intra.
» «La Sicania» di navigazione — Trapani.
16 Cassa Generale — Genova.
17 Edilizia ligure — Spezia.
18 Ligure industria acido tannico — Genova.
19 Brikette metallici — Milano.
» Raffinerie siciliane — Catania.
20 Metallurgica meridionale — Napoli.
» Editrice Athenaeum — Roma.
» «Pomona» — Catania.
» Molini Tacchini e Grignaschi — Novara.

CROCE ✚ ROSSA

Grandioso successo

COMITATO NAZ. PER RIFIUTI ARCHIVIO.

Il 2° num. del *Boll.* del Comitato pei rifiuti d'archivio annunzia il versamento di oltre **mezzo milione** alla Croce Rossa Italiana.

Il sorprendente risultato di questa iniziativa lascia prevedere che presto sarà raggiunto il primo milione.

Tutto ciò torna a grande onore dei valorosi componenti il Comitato Nazionale, che seppe dar vita ad una vasta organizzazione suddivisa in 160 Comitati Circondariali, cui fanno capo una infinità di Comitati Mandamentali e Comunali, che comprendono i più bei nomi del nostro Paese senza distinzione di casta e di partito, uniti nel generoso intento di giovare alla Croce Rossa.

Ogni cittadino ha il dovere di concorrere alla completa riuscita di quest'Opera altamente democratica offrendo carta, molta carta, di qualsiasi genere e quantità.

Solo così cooperando saranno coronati gli sforzi del Comitato Nazionale, sorto al solo scopo di porgere aiuto dove si geme, si combatte e si vince.

FATEVI SOCI.

Purità senza astrazione; sacrificio senza vanagloria, bontà senza vanteria; carità fatta in silenzio; conforto largito agli uomini, tutti che piangono nel mondo, ecco la Croce Rossa.

Vi sono doveri che si impongono alla coscienza come obblighi sacri; e il più gran dovere, in questa solenne ora della Patria, si è quello di rendere più salda, più fiorente l'istituzione della Croce Rossa, che tanto bene apporta ai feriti in guerra.

Tutti soci, dunque. Basta versare cinque lire al Comitato di Propaganda in Roma, via Nazionale 153.

SPORTS

NUOTO

Il Campionato del Lago Maggiore

ARONA. Dopo la Popolare si è disputato il Campionato del Lago Maggiore su 500 metri in linea retta, con 14 partecipanti. L'ordine di arrivo è stato il seguente: 1. *De Micheli* Giuseppe, facilmente; 2 Rapp Giuseppe d'Intra, a 20 metri; 3. Santamaria Ugo, della Balilla di Arona a testa; 4. Demedici; 5. Brovelli.

Gara assai facilmente vinta dal De Micheli, nuotatore di grande classe.

Il Campionato sociale della P. R. Libertas

Alla presenza di numeroso pubblico, si svolse a Milano nel tratto del Naviglio Grande che corre dal ponte della ferrovia di Richard-Ginori a quello di S. Cristoforo, il campionato sociale della P. R. Libertas. Molto numerosi furono i concorrenti che dettero luogo ad una gara assai interessante.

L'ordine d'arrivo fu il seguente: 1. *Cecchetti* Emilio che percorse i 200 metri in 4' 40"; 2. Cairati Pompeo in 4' 41"; 3. Migliavacca Piero in 4' 46"; 4. Ambrosoli F.; 5. Negri A.; 6. Bossi V.; 7 Fumiati A.; 8. Bosoni G.; 9. Riboldi A.; 10. Baldi G.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*)

Novità, Varietà, Aneddoti

I TRENI BLINDATI.

Il treno blindato, questa forma di artiglieria mobile, tantissima nella guerra attuale, è nato in Francia molti anni fa, durante l'assedio di Metz. Fu durante quell'assedio che una locomotiva blindata, guidata dall'Ing. Diots, apparve sulla linea che da Metz va a Courcelles-sur-Nied. Si trattava di agganciare questa locomotiva ad un convoglio di viveri: la sorpresa doveva essere facilitata da una diversione che la brigata Lapasset doveva fare verso Haut Beroye. Anche Garibaldi effettuò delle ricognizioni fra Digione e Auxonne servendosi di una locomotiva blindata, per trascinare più vetture piene di soldati incaricati della sua difesa. Come meccanismo, questo convoglio pesante serve più alla protezione delle linee ferroviarie e ad evitare la distruzione, che a vari obbiettivi strategici di un certo valore. Utilissimo nelle guerre coloniali, il suo impiego nell'attuale guerra, anche se fatto su vasta scala, non è eccessivamente fecondo di buoni risultati. Vi sono altri mezzi per nascondere le batterie, e quello del treno blindato non è il mezzo migliore per trasportare grossi pezzi là dove il loro intervento risulta necessario. Certo, all'uso di questa macchina guerresca ha nociuto assai l'autocannone, il quale riunisce i vantaggi del treno blindato e quello di una maggiore mobilità di direzione.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Ieri mattina, proveniente da Napoli è giunto S. A. R. il Duca d'Oporto. Ha preso alloggio al Quirinale.

VATICANO. — Ieri il Papa ricevette in privata udienza mons. Zonghi, arcivescovo tit. di Colossi, Presidente dell'Accademia dei Nobili ecclesiastici; mons. Pietro Piacenza; mons. Enr co Pellei

— Il Santo Padre ha nominato suo Prelato domestico il r.mo monsignor Giovanni Vissini, vicario generale della Diocesi di Muro Lucano.

Arrivi e partenze. — Ieri sera alle 20.30 è partito per Firenze l'ambasciatore d'Inghilterra Sir Rennell Rodd.

L'Ospedale dell'Associazione della Stampa

IN AVEZZANO

L'ospedale che l'Associazione della Stampa, ha donato al Comune di Avezzano e che dovrebbe intitolarsi dal nome del collega Giacomo Gubbi-Belcredi, che ne fu oltre che l'ideatore il più paziente e il più strenuo propugnatore, è opera veramente completa e che ha meritato l'encomio di quanti l'hanno visitato.

Dalla grande lotteria — da lui preparata con instancabile cura, e della quale furono venduti ottantamila biglietti ad una lira ciascuno, attraverso a quale assidua propaganda è facile immaginarlo — dallo studio del progetto dell'ospedale alla sorveglianza che richiede una importante costruzione, se si vogliono raggiungere delle economie, tutto il Comitato della Stampa ha fatto, trasformandosi — si potrebbe dire miracolosamente — in un ottimo amministratore.

La somma ricavata dalla lotteria, non fu tutta erogata nella costruzione di questo ospedale. Trenta mila lire vennero destinate al Comitato presieduto dal barone Franchetti, per la fondazione di due asili infantili, per i danneggiati dal terremoto della Marsica.

Ma torniamo all'ospedale. Il progetto completo fu studiato e redatto dall'ing. Gino Norsa di Milano, che ne fece dono al Comitato e che ha profuso in esso tutta la sua esperienza non certo per amore di guadagno.

Sui piani dell'ing. Norsa fu costruito l'edificio in cemento armato a struttura asismica, secondo il suo brevetto. Esso comprende due piani e cioè seminterraneo e terreno rialzato.

Nel primo trovano posto i servizi generali e la Sezione degli infettivi. Al piano terreno stanno i due reparti maschile e femminile, capaci ciascuno di quattordici letti, divisi in sale comuni e camere riservate.

Nel centro si trova la sezione operatoria di tre locali, istituita secondo le moderne direttive dell'igiene e della scienza chirurgica.

Ad ogni reparto è aggregata la relativa dotazione di bagni, lavabi, gabinetti ecc. oltre le camerette per il medico di guardia, gli infermieri, gli spogliatoi ecc.

L'ospedale è dotato di una farmacia propria, da servire anche per la popolazione esterna, ha un piccolo ambulatorio per le visite giornaliere. Altri locali sono destinati al guardaroba, ripostiglio ecc.

NOTE D'ARTE

PER LA GLORIA DELLA MUSICA SACRA

LUCE DI FEDE E SOAVITA' DI CONCENTI

Nel regno di S. Cecilia — La gemma nascosta — Il coraggio e il fervore d'un grande Apostolo — Gli eredi di Gregorio Magno e di Palestrina.

«Più l'arte si riporta verso l'oggetto divino, più per questo s'innalza e si nobilita e diventa veramente arte, la vera espressione del bello». Chi se queste auree parole dell'illustre Padre Pothier fossero comprese da tutti e messe in pratica, quale meraviglioso progresso, quale superba e magnifica evoluzione si delineerebbe subito nel mondo artistico!

La musica specialmente, la più divina manifestazione dell'intelletto e dell'anima umana, risorgerebbe a nuova rigogliosa vita. Finchè si disprezzerà la sua sublime elevatezza, umiliandola ad esprimere le volgarità della vita, non vi potrà essere musica degna di gloria e d'immortalità. E poichè, l'arte dei suoni ha l'arcano privilegio — proprio a lei sola — di intuire e rivelare gli intimi segreti del tormentoso cuore umano, di scuoterne tutte le fibre e di rapirlo fuori della realtà in un mondo ideale, essa dovrebbe avere la santa missione di educare, migliorare, elevare i popoli, valendosi del misterioso potente fascino che Dio le ha dato.

Questo apostolato di austera bellezza e di purità artistica è tanto più necessario in quanto che la musica è l'unica arte che si colleghi intimamente colla religione, partecipando della sua stessa vita.

Si può dire anzi — giovandosi d'una frase assai geniale di Berlioz — che nei templi, le meravigliose bellezze in essi profuse, il pregio inestimabile dei quadri e delle statue, la policromica ricchezza delle colonne, la maestosità solenne dell'architettura, sia pure quella da giganti come S. Pietro, non è che il corpo della Casa di Dio, ma soltanto la musica ne è l'anima; è lei che ne manifesta la vita, è lei che, colla sua voce possente, riassume l'inno perenne delle altre arti e lo intona commossa alla presenza dell'Eterno!

La preghiera liturgica sentì, fin da tempi remotissimi, insufficiente la parola per le suppliche all'Altissimo, per esprimere tutte le aspirazioni, tutti gli affanni, tutti gli aneliti dell'anima che si rivolge trepidante al Signore, e cercò con ansia un linguaggio più completo, più profondo, più commosso. Ed ecco la musica, rivelazione celeste, riflesso di Paradiso, scendere dalle superne regioni, porgerle aiuto, abbracciarla, tramutarla in cantico ispirato e vibrante che unisce la terra al cielo in un solo palpito d'armonia e di gloria.

Cantano perennemente inneggiando con suoni soavissimi e melodie incantevoli, gli Angeli nell'Empireo; cantarono i Profeti e dalle loro labbra sgorgò la sapienza di Dio; cantarono i Martiri nelle profondità delle Catacombe e nell'Anfiteatro, prima dell'olocausto, offrendo a Cristo la propria vita. E la chiesa, quando uscì trionfante alla luce del sole e cominciò a costruire splendide, dorate basiliche; ben più sublime e immortale edificio seppe elevare, mercè le ispirazioni di due grandi anime di patriarchi e di santi: la musica sacra.

***

Ma, senza dubbio, per essere veramente degna del suo nome, la musica sacra deve informarsi a severi principi d'indole estetica e morale, e soprattutto deve allontanarsi in maniera assoluta da quella profana.

Il canto gregoriano, per il misticismo profondo e per la sovrana idealità delle melodie, è certamente il più conforme allo spirito liturgico. Subito dopo i soavi ed estatici canti di Gregorio Magno — nella cui grave monodia sembra ravvisare la voce di Dio che parla agli uomini — si distingue per la perfezione del sentimento religioso, per la serena dignità e nobiltà d'espressione, la ricca polifonia classica di Palestrina e della sua scuola. Prezioso coadiutore del canto sacro è l'organo, che sprigiona dalle sue magiche canne, volta a volta una potenza di sonorità inaudita come scoppio di folgore, oppure un tenero, sommesso lamentoso mormorio come eco di pianto.

E' però sempre ispirata ad altissimi di austerità, di rispetto, di devozione, la musica che risuona sotto le splendide volte dei templi delle città, e nelle umili chiesette di campagna? Ahimè, no! Quante volte per ignoranza, o mancanza di gusto, il re degli strumenti, immemore delle sublimi ispirazioni del sommo Bach, profana il luogo sacro, suonando imperturbabile ballabili assortiti; quante volte i cantori eseguiscono, per allietare il pubblico, Messe che non differiscono, se non nelle parole, dalle canzonette napoletane! Egli ineffabili usi di certi paesi, specialmente meridionali, in cui si arriva all'aberrazione di introdurre nel canto del *Passio* del Venerdì Santo *duetti* e *terzetti* con orchestra, ed anche banda, fra cui uno dei più gustati è quello di S. Pietro colla serva (contralto) e relativo *chicchirichì* quando canta il gallo!

Per la gloria e l'onore della musica sacra v'è però in Italia la benemerita *Associazione di S. Cecilia* che combatte coraggiosamente tali scandali con tutto il fervore della sua nobilissima attività. Questa preziosa istituzione ha stabilito centri di propaganda nelle diocesi; disciplina lo studio del canto nei collegi; crea Cappelle musicali, addestra il popolo a partecipare alle funzioni di chiesa; istituisce ovunque *Schola cantorum* e infine ha fondato sei anni fa, in Roma, ove ha sede la presidenza, la magnifica *Pontificia Scuola Superiore di Musica Sacra*.

Questa, in ispecial modo, è la vera gemma dell'Associazione Ceciliana, ed è dovuta al coraggio, al fervore, ai meriti impareggiabili di quel grande Apostolo della fede e della musica, che ne è il Presidente: l'illustre Padre Angelo De Santi. Egli — anima di artista, intelletto mirabilmente profondo di erudito, scrittore insigne, dotato d'un'eletta, squisita sensibilità musicale, — con energia indomita e con ferrea tenacia, vincendo ostacoli senza fine, riuscì a istituire questa scuola che era stata sempre il sogno di tutti i cattolici.

Il chiarissimo Padre De Santi fu il primo e più ardito propugnatore del celebre *Motu proprio* con cui Pio X stabilì norme severe per il canto liturgico, e, per molto tempo, rimase (solo o quasi), nel campo giornalistico, la colonna più salda della restaurazione della musica sacra; com'ebbe ad affermare anni or sono, in un magistrale articolo, il grande e compianto critico Ippolito Valetta, che nutriva per l'illustre sacerdote, devoto e tenerissimo affetto. Nella *Voce Cattolica* di Trento dapprima, e di poi nella *Civiltà Cattolica* (ov'è tuttora) di Roma, quando dal seminario vescovile di Zara il Padre De Santi venne da Leone XIII chiamato ad insegnare canto gregoriano nel Seminario romano, tuonò vigorosa la voce di *Gregorius* in articoli magnifici, di cui non andò perduta l'efficacia.

Elevatezza d'ingegno e forza adamantina di carattere diedero al Padre De Santi impulso per continuare il suo prezioso apostolato, e così, lottando con energia, seppe a poco a poco imporre l'ubbidienza al verbo pontificio. Ed ora egli tutto si dedica, con sempre rinnovellato fervor giovenile, a dirigere l'*Associazione di S. Cecilia* e la *Scuola Superiore di Musica sacra*, che ne è la figlia prediletta; ma un cruccio affligge il suo cuore nobilissimo: il vedere che questa istituzione così utile e necessaria è quasi ignota alla maggioranza del pubblico. Sì, essa è una gemma nascosta e giova augurarsi, per il decoro, per l'onore, per la gloria della musica italiana che presto rifulga nel suo massimo splendore, strappando il fitto velo dell'indifferenza umana che la ricopre.

***

La *Scuola Pontificia di Musica* sacra ebbe a sua prima sede un vecchio e ristretto locale presso Piazza Farnese, ma dopo il terribile disastro del 22 novembre 1914, — scoppio d'acetilene, che lo ridusse tutto una rovina, lasciando illesi per miracolo gli alunni — essa fu trasferita nel grandioso palazzo, già del Seminario Pio. I bellissimi ambienti cinquecenteschi, che la munificenza del Papa ha messo a disposizione della Scuola, addobbati con molta proprietà e sovrano buon gusto, capitano molti ottimi harmonium e due magnifici organi, doni l'uno di Pio X, l'altro di Benedetto XV.

La Sala Accademica, fra le antiche di Roma è una delle più grandi e più belle. Comprende in altezza due piani del fabbricato con undici tribune tutte all'interno che corrispondono ai locali del secondo piano. Ora le tribune sono murate; ma quando si riapriranno, la sala non soltanto sarà restituita alla sua forma ed eleganza primitiva, ma raddoppierà in capacità, vincendo sotto questo riguardo la stessa aula massima della Cancelleria. Ricca di fregi marmorei e d'uno splendido soffitto a cassettoni di legno scolpito e dorato, essa ha un'acustica perfetta che dona risalto alle grandiose masse corali che vi si esercitano. Le aule scolastiche, ben arieggiate e spaziose, sono adorne, con fine senso d'arte, di graziose riproduzioni dei più celebri quadri a soggetto musicale che il genio dei grandi pittori antichi ha immaginato, e di bei ritratti di sommi musicisti e di pontefici. Così, dalle pareti, sorridono e inneggiano i vigorosi *Angeli* di Melozzo, vigilati dallo sguardo severo e ascetico di Gregorio Magno; mormora tremante il suo represso dolore il Musico del Concerto di Giorgione, e la serenità calma del viso di Palestrina sembra confortarlo mentre la serafica raffaellesca S. Cecilia, rapita in estasi, intona il suo cantico purissimo.

E lo spirito della dolce eroina dei Metelli, Patrona della musica, aleggia costantemente in questa Scuola ch'è davvero il suo regno ideale.

***

I meriti degli alunni e l'eccellenza dell'insegnamento hanno modo di rivelarsi nei concerti settimanali, offerti gratuitamente al pubblico, durante l'anno scolastico. Quale delizioso oasi di pace vi si trova, quale ineffabile atmosfera musicale vi si respira, udendo in magistrali e perfette esecuzioni, le melodie gregoriane e i capolavori della polifonia vocale, dagli autori del cinquecento ai moderni.

Oh, se il popolo potesse conoscere e apprezzare i gloriosi maestri della vera, della grande arte sacra se accorresse all'audizione di quelle sublimi armonie; certo ne ritrarrebbe molto vantaggio per la cultura e l'elevamento dello spirito!

La genialità e l'esattezza interpretativa delle *matinées* artistiche della Scuola Pontificia sono dovute a due eccellenti musicisti: il chiarissimo prof. Padre Ferretti per la parte gregoriana, e l'illustre e tanto ammirato prof. don Raffaele Casimiri per la parte polifonica. Quest'ultimo, Maestro di Cappella, a S. Giovanni in Laterano, si distingue per la intensità di espressione, lo slancio le finezze di colorito che egli, dirigendo sa infondere negli allievi, a cui si dedica con intelletto d'amore e con tutto l'entusiasmo della sua nobilissima anima.

Ricordo, fra l'altro, la splendida esecuzione del celestiale *Domine non sum dignus* di Ludovico da Vittoria, d'un poderoso *Alleluja* di Haller e d'una soavissima *Ave Maria* moderna del compianto Padre De Goicoechea, spagnuolo. Quale mirabile fusione di voci, quali deliziose sfumature, quale profondità di sentimento! Nel fascino di quella musica la mente rievocava la ineffabile figura di S. Cecilia, simbolo eterno delle armonie del Paradiso.

Sì, Ella che ispirò i primi sommessi cantici delle Catacombe, e posò, giubilando la sua diafana mano sull'*Antifonario* del grande Papa; Ella che sostenne i passi incerti di Ubaldo Monaco e infuse nuovo vigore a Guido D'Arezzo; Ella che incoraggiò le ricerche polifoniche dei fiamminghi e irradiò infine, trionfante colla luce del suo angelico sorriso la sublime opera di Giovanni Pierluigi; Ella certo dal Suo trono celeste benedice e assiste questi coraggiosi apostoli, questi degni eredi di S. Gregorio e di Palestrina!

ERMELINDA SCOLARI.

I locali sono vasti e hanno l'altezza di m. 4.50. Tutti gli spigoli dalle pareti e dai plafoni, i raccordi del pavimento alle pareti sono costruiti con ampie gusce per rendere razionali e sollecite le disinfezioni.

In modo speciale è curata la aerazione sia con opportuni tipi di infissi, sia con la predisposizione di bocche di presa dell'aria sana e di eliminazione dell'aria viziata.

Completano l'impianto i servizi d'acqua potabile e dei bagni e tutte le reti di fognatura.

Il progetto consente l'eventuale ampliamento a seconda del bisogno futuro, giovandosi sempre degli attuali servizi generali.

Notevoli per eleganza e robustezza gli infissi, tutti in legno americano; gli stipiti sono tutti fasciati in legno, le persiane sono avvolgibili a due luci e manovrabili all'interno.

Il Comitato dell'ospedale, presieduto dal Belcredi, ha fatto all'ospedale una larga dotazione di biancheria d'ogni genere. Vi sono 150 lenzuola, 200 federe, 150 asciugamani di filo e 150 di canapa, 250 camicie, 36 coperte di dobletto, 36 coperte di lana, camiciotti per medici ed infermieri ecc.

I letti sono 18 in ferro smaltato bianco con due materassi e due cuscini ciascuno.

Ricchissima è la dotazione di ferri chirurgici forniti dalla Ditta Cazzeri e Nanni col relativo armadio, letto operatorio, branda per trasporto di feriti e malati e quanto occorre ad un completo gabinetto del genere.

Il Comitato ha anche fornito quattro grandi armadi in legno di castagno e un grandissimo armadio fisso per la guardaroba.

Un ospedale insomma che ambirebbe avere qualunque città e che è un esempio di economia e di eleganza.

Ciò che onora la nostra Associazione della Stampa e coloro che seppero idearlo e condurlo a termine.

L'OPERA DELL'ASS. FRA I ROMANI CONTRO IL CARO VIVERI

Dopo le interessanti questioni trattate nei riguardi dell'opera dell'Associazione fra i Romani, non è certo inutile l'intrattenersi ora sui **problemi complementari**.

Il problema degli erbaggi è collegato, come in precedenza vedemmo, a quelli dei trasporti e del frigorifero. Per i trasporti è chiaro come la loro rapidità e precisione contribuisca a far giungere la merce senza avarie ed aumentare la quantità di essa sul mercato, onde la diminuzione dei prezzi. Per il frigorifero nei riguardi degli erbaggi, ci auguriamo che questo al Mercato Ostiense, quantunque già in parte compromesso dalla costruzione generale di quei locali, sorga al più presto e dia risultati soddisfacenti. E' naturale che gli erbaggi freschi siano preferibili a quelli congelati; la conservazione mediante il frigorifero è indispensabile per una razionale diminuzione dei prezzi. Il frigorifero per gli erbaggi corrisponde ad una applicazione specifica per quel dato prodotto della generale politica del freddo. La sua istituzione non danneggia i produttori locali, perchè, mentre quelli di fuori dovranno affrontare maggiori spese onde conservare i loro prodotti nel frigorifero, i produttori locali avranno in confronto degli altri speciali vantaggi non esclusi quello che i loro prodotti si conserveranno meglio.

Sta di fatto che il frigorifero è il miglior distributore dei prezzi e la maggiore garanzia della loro uniformità. Certo conosciamo, come è provato dall'esperienza che il consumatore preferisce le primizie nel mercato, e che quindi gli orticultori non hanno interesse a conservare esse primizie, perchè con l'aumento del quantitativo, il prezzo diminuisce; nondimeno è da augurarsi che si riesca utilmente a conciliare gli interessi dei produttori con quelli dei consumatori. Trascorsa la stagione, il consumatore passa al consumo di altra derrata: per questo, onde ottenere la utilizzazione piena del frigorifero, è necessario modificare la coscienza alimentare e i gusti tradizionali dei consumatori.

In seguito tratteremo la complessa questione del pane.

IL BILANCIO DELLA SOCIETA' DEGLI ASILI D'INFANZIA. — La Società degli asili d'infanzia con lo stabilire di accogliere durante l'estate e nel periodo cioè ordinariamente di vacanze, i figli dei richiamati, concorreva nel modo più diretto e certamente più utile per le famiglie ad alleviare il peso che la guerra ha portato a tante madri.

La segreteria, ora ci trasmette il resoconto morale ed economico del 1915, che brevemente riassumiamo.

L'entrata effettiva prevista in L. 142,206.75 si è verificata nel consuntivo per L. 149,434.20, con un aumento di L. 7167.45, provenienti per lire 4563.75 dal sussidio straordinario concesso dal Ministero della Pubblica Istruzione, anche pel 1915 per L. 2500 dal sussidio straordinario della Cassa di Risparmio.

Le spese effettive hanno raggiunto la cifra di L. 141,430.54 contro una somma prevista di Lire 140,398.81, con un lieve aumento di L. 1,032.65, sebbene nell'esercizio 1915 siasi verificata una eccedenza di spesa di L. 2,916.31 sul vitto per maggiore costo dei generi alimentari e per maggiore numero di bambini accolti negli asili; ed un'altra spesa eccezionale di L. 3,048 per un meritato compenso al personale che nel periodo estivo, rinunciando in gran parte al consueto riposo, prestò opera straordinaria di assistenza negli asili.

A tali maggiori spese fanno riscontro sensibili economie sulla manutenzione ordinaria dei locali, su quella dei mobili e dei giardini, sul fondo per il personale supplente, sul combustibile ed altre di minore importanza.

Pertanto il consuntivo 1915 si è chiuso con un avanzo di competenza di L. 8,003.66, che permetterà alla sua volta di affrontare, senza preoccupazioni, maggiori inevitabili spese, che dovrà sostenere nell'esercizio in corso in causa del perturbamento economico prodotto dallo stato di guerra.

Il patrimonio della Società non ha subito notevoli modificazioni, e risulta aumentato dalla somma corrispondente alle risultanze economiche dell'esercizio 1915.

Al 31 dicembre scorso il patrimonio netto è valutato a L. 2,257,327.19.

Il funzionamento dei sei asili fu nel 1915 del tutto normale in quanto alla disciplina, alla frequenza e allo svolgimento del programma educativo.

Alla dichiarazione della guerra, fu aumentato in ciascun asilo il numero dei posti disponibili per accoglervi appunto quei bambini che avevano il padre nelle file dell'esercito, disponendo altresì, che anche nei due mesi estivi, nei quali era abituale la chiusura degli asili, tutti i bambini che si trovavano ad aver il proprio padre sotto le armi, potessero, senza interruzione, godere il vantaggio del gratuito ricovero e del mantenimento.

Fu così che la totalità delle presenze dei bambini da 219,746 verificatesi nel 1914, ascese nel 1915 a 230,308, con un aumento di 10,562 presenze; e di conseguenza la media giornaliera dei presenti, fu di 1,071 bambini nel periodo di funzionamento completo degli asili, e di 230 nel periodo estivo, dal 12 luglio al 9 settembre. In altri termini, nel decorso anno furono 320 i bambini appartenenti a famiglie povere di militari, accolti e mantenuti gratuitamente ogni giorno nei diversi asili.

La relazione conclude, rivolgendo un ringraziamento, a tutti coloro che furono di aiuto alla Società e facendo fervidi voti per la vittoria delle nostre armi.

Oblazioni al Comitato d'Org. Civ. — La signora Pia Hanau, che prosegue nella sua benemerita iniziativa di far contribuire con L. 5 mensili le signore romane, ha, per il mese di luglio u. s. versato al Comitato per l'Organizzazione Civile l'importo di dette offerte in L. 1530.

Il Comitato si augura che per le crescenti necessità, della cittadinanza, tali offerte siano in continuo aumento.

Per l'assistenza religiosa nell'esercito. — Nota precedente L. 34542.77 – D. Gaetano Passerini lire 20 – Giuseppe Marchisio 24 – Comitato preparazione civile, Iseo 24 – P. Benedetto Salvadori 20.15 – Giovanni Peloni 12 – Mori Giovanni 11.25 – Cappelletto Giulio 3.30 – Don Giovanni Moricorí 6.40 – Ronchi Don Giuseppe 13 – Baggiori Don Giuseppe 1.75 – Luigi Carloforte 11.60 – G. B. Raggi 10 – Salvi avv. Luigi 3.65 – Galli Don Felice 6 – Carbone Luigi 4 – Busa Don Ferdinando 2 – Morandi Ulderico 4 – Vincenzo Macarri 0.50 – Ernesto Saccone 19.45 – Biblioteca Terz'Ordine Assisi 7 – Francesco Strani 5.25 – Celestino Roghi 2 – Erminio Mengaroli 1 – Carlo Jochi 15 – Mario Cavicchi 3 – Alessandro Adami 6.40 – Antonio Scalise 0.40 – Giovanni Basile 2 – Filippo Cipriani 9.60 – Italo Senis 6.40 – Vincenzo Ceotti 3.60 – Palmerio Luciano 2.50 – Ferslani Ercole 3.75 – Giustino Ferrazza 12 – Giuseppe Melesi 3.30 – Roberto Mordacchi 2 – Tommaso Vecchi 11.40 – Egidio Quattrocchi 1.50 – Romeo Barbero 3.40 – Quirico Gemelli 6.58 – Giuseppe Trezza 15.20 – Alfredo Bonafati 34.50 – Amalia Bellaio 1.80 – Lorenzo Sordini 19.80 – Ercole Jannelli 10 – Antonio Berardoni 1.60 – Felice Basile 6.40 – Giulio Caldaroli 10 – Bonaventura Tognocchi 5 – Salvatore Stanna 5 – Giovanni Bianchini 5 – Irene Barracano 3 – Luigi Cosetti 11.60 – Gaetano Passardini 19 = Totale L. 35,274.77.

I tipografi. — Ieri mattina, nei locali sociali, si riuniva il Consorzio regionale romano della Federazione del libro presieduto da Vittorio Rosso, presenti i rappresentanti di tutte le sezioni, ed il segretario consorziale Emilio Piui. Fu presa visione dell'ordinaria corrispondenza; quindi il presidente espose tutte le varie vertenze delle singole sezioni, devolute al Consorzio. Fece anche conoscere il lavoro della commissione per i nuovi patti di lavoro, il quale è quasi ultimato: si trattava di fissare le «norme generali» che debbono essere uguali per tutte le diverse categorie. Fatto ciò, i nuovi patti saranno esaminati ancora dai comitati sezionali, ed in ultimo dal Consorzio saranno inviati al Comitato centrale per poter poi essere discussi ed approvati dalle singole assemblee.

Adunanza degli impiegati di negozio. — Nella sede sociale in via S. Marcello 38, si è tenuta l'annunciata riunione dei fattorini di negozio. Dopo avere discusso l'ordine del giorno, si procedette alla nomina della Commissione esecutiva che dovrà tutelare gli interessi della classe.

Le trincee di Monte Mario. — Si fa noto al pubblico che il 15 corr. le trincee di Monte Mario resteranno aperte secondo il solito orario di ogni giovedì e di ogni domenica.

Il successo delle trincee di Monte Mario è stato così grande che coloro che ancora non le hanno visitate non lasceranno passare il *ferragosto* senza recarvisi.

✝

Ieri notte, munita dei conforti di N. S. Religione e di speciale benedizione del S. Padre, dopo lunga malattia, è passata a miglior vita con angelica serenità

ROSA LAIS ved. CARTONI

DI ANNI 51

I figli LUISA in PEDICONI, NICOLA, AUGUSTO, GUGLIELMO, GIUSEPPE, ANNA MARIA, il genero PIETRO PEDICONI, le nuore VALENTINA TODINI, MARIA STEFANIA BUGARINI, GABRIELLA GIOGGI, i fratelli, le sorelle, i nipoti ed i parenti tutti affranti dal dolore ne danno il triste annunzio.

Roma, 8 agosto 1916.

Il trasporto avrà luogo domani, mercoledì 9, alle ore 10, partendo dall'abitazione dell'estinta in via Zanardelli 34 per la Chiesa parrocchiale di S. Salvatore in Lauro, ove sarà celebrata la messa di requiem.

Si prega di non inviare fiori e si dispensa dalle visite. Non si mandano speciali partecipazioni.

Pr. Stab. Pompe Fun. - Ravaggi - Via Palermo 47

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-27 — Amministr. 12-35

Incidente tramviario sulla Roma-Fiuggi. — Da quando si è inaugurato il tronco delle ferrovie vicinali Roma–Genazzano, si hanno a deplorare gravi incidenti

Ieri nei pressi di Montecompatri a causa della rottura di un gancio è rimbalzata una vettura partita da Frascati alle ore 8,35. Un viaggiatore è morto, ed altri sono rimasti feriti gravemente.

La scena è stata davvero tragica. Tutti i viaggiatori sono stati presi dal panico. Le grida si sono elevate altissime, mentre i pochi presenti cercavano di poter aiutare i feriti.

Da Roma sono subito partite vetture di soccorso. I vigili della Caserma centrale in via Genova, sono stati avvertiti telefonicamente del disastro.

Subito è partita, con quattro automobili una squadra di pompieri agli ordini del tenente Olivieri, portando palanche, funi e sostacchine, materiale occorrente per rialzare il carrozzone e sgombrare la linea.

Dalla stazione di Termini sono partiti il maresciallo delle guardie Fiorentini e vari agenti.

Il morto è stato riconosciuto da vari viaggiatori, per Leonzio Gentili, operaio di Montecompatri.

I feriti, di cui cinque in grave stato sono stati trasportati a Frascati ove hanno ricevuto le prime cure. Essi sono.

Pio Mori di Ercole. Gli è stato amputato il braccio sinistro.

Ernesto Ricci, soldato, grave ferita alla testa e ferita alla mano sinistra. Le sue condizioni sono gravi.

Vincenzo Ferrini, di anni 38, fabbro ferraio, addetto alla Società Ferrovie vicinali, stamani doveva recarsi a Centocelle a lavorare.

A Monte Compatri sono stati medicati dai dottori:

Biagini Giuseppe, guaribile in 30 giorni con riserva.

Salvagni Cesare di Paolo, guaribile in 12 giorni.

Del Frate Giovanni di Amelio, guaribile in 30 giorni con riserva.

Pasquali Giuseppe fu Matteo, in 8 giorni con riserva

Belloni ing. Antonio Giovanni, in 12 giorni con riserva.

Saltarelli Antonio fu Vincenzo, in 8 giorni con riserva.

Pasquali Edoardo, in 10 giorni id.

Mazzari Luigi, frenatore vicinale, guaribile in 10 giorni con riserva.

Paladini Rocco di Luigi, in 10 giorni con riserva.

A Monte Compatri è rimasto ricoverato in casa del Sindaco il di lui cognato signor Biagini, cancelliere in una Pretura di Roma.

A Villavecchia sono stati medicati due ragazzi che presentavano feriti lievi alle mani.

Probabilmente ivi sono altri viaggiatori che hanno riportato ferite lievi e che si saranno fatti medicare nelle loro case.

Arresti. — Dagli agenti di P.S. della stazione di Trastevere, sono state arrestate Agnese Angelina, di a. 46, e Iole Imperatori, di a. 45, entrambi abitanti a Porta Metronia, per furto continuato di carbone in danno delle Ferrovie dello Stato.

— Il soldato Fedele Pio di a. 27 in licenza di convalescenza, veniva alle ore 21.30 di ieri tratto in arresto per avere, nel tram della linea 14, in via Milano, destramente sottratto un portafogli a Parati Giulio ab. in via Marco A. Colonna n. 62.

— Per oltraggio ad un agente municipale in piazza dell'Esedra fu ieri alle 17.30 tratto in arresto, certo Petroni Antonio di a. 48 domiciliato al n. 210 di Porta Maggiore.

Borseggio. — Tal Guerola Attilio di a. 38, dimorante al n. 152 di via Cola di Rienzo, fu, al viale delle Milizie derubato da uno sconosciuto della catena, orologio, e fermanello d'oro, pel valore complessivo di 100 lire circa.

Si fanno indagini.

Rissa. — Ieri, circa le ore 16, certo Tamagni Luigi di a. 46 ab. alla Tenuta di Centocelle, per futili motivi veniva a diverbio con certo Pelliccioni ricevendo da questi colpi di coltello in varie parti del corpo.

E' ricoverato all'ospedale di S. Giovanni.

Il solito errore. — Terranova Emilio di a. 21 ab. in via Natale del Grande n. 46, beveva erroneamente verso le ore 20 di ieri, della tintura di iodio.

E' in osservazione all'ospedale della Consolazione.

Morte improvvisa. — Nel bar *Esquilino*, ieri mattina certo Mazzotti Domenico di a. 65 abitante in via Capo d'Africa n. 25 colpito da improvviso malore cadde a terra. Soccorso da una pattuglia di carabinieri, mentre veniva trasportato all'ospedale di S. Giovanni cessava di vivere. L'autorità giudiziaria è stata informata.

MONTE DI PIETA'

MERCOLEDI' 9 Agosto — La 1a Custodia vende gli ori 5 Luglio 1915.

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER

Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università

Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 15-17 Via Araceli, 58, Roma

TEATRI DI ROMA

«IL FERRO» DI D'ANNUNZIO AL «QUIRINO».

Domani sera per spettacolo in onore della valentissima attrice signora Nera Grossi-Carini, la Compagnia Carini e soci rappresenterà il dramma in 3 atti di Gabriele D'Annunzio: *Il ferro*.

Eseguito con senso d'arte e scrupolosa cura di particolari dalla stessa Compagnia al *Carignano* di Torino il lavoro venne replicato a teatro esaurito per 22 sere.

L'interesse e l'attrattiva per questa nuova e superba interpretazione della Compagnia Carini e le simpatie dalle quali è meritatamente circondata Nerina Grossi assicurano allo spettacolo di domani sera il concorso del pubblico più intellettuale di Roma.

— Questa sera la brillantissima commedia di De Flers e Caillavet: *La bella avventura*, che è quanto dire tre ore della più schietta ilarità.

***

Costanzi — Molti applausi ieri sera a tutti gli esecutori dell'*Aida*, a cominciare dalla protagonista signora Malibran un'Aida dalla voce squillante, dall'efficacissima azione scenica. Anche il De Angelis (*Ramfis*), il Ricci (*Amonasro*) un baritono di grande avvenire, la Mathan, il Dadò furono applauditissimi, insieme col m. Zuccani.

— Questa sera a richiesta generale: *I pescatori di perle*.

Cines. — Ieri, in *Kean*, Ninchi e la Sevilla, efficacissimi interpreti, riportarono il più schietto e caloroso successo.

— Stasera *Cyrano di Bergerac*.

Domani l'attesa novità di Luigi Bernardi *Cosetta*.

Manzoni. — Il programma che annunzia per stasera il Circo Gatti è, invero, eccezionale: saranno eseguiti ben 20 esercizi e si presenteranno dei numeri assolutamente nuovi.

Adriano. — Questa sera, dunque, prima rappresentazione del dramma in 2 atti di Edmondo Corradi: *Notturno tragico*.

E' un dramma di odio, di dolore, di amore violentissimo, nel quale campeggiano la figura dolorosa di una donna costretta all'adulterio e quella di due vecchi delinquenti autori di un delitto atroce. Il genere è *Gran guignol*, senza le incoerenze e le stravaganze tragiche dei vecchi modelli, con amore di ricerche psicologiche, pure a traverso le ricerche naturali degli effetti verici.

Interpreteranno *Notturno tragico* Bianca Quaranta, il Baccani, il Campioni, il Ricci, il Duroi.

Morgana. — Ieri sera il pubblico fine ed elegante, che gremiva la bella sala del *Morgana*, tributò applausi alla graziosa e brava Gilda Masini in occasione del suo spettacolo d'onore venne rappresentata, con sfarzo di messa in scena la sempre bella *Donna Juanita*: e la Masini vi fu un'eccellente Petrita.

Dopo il secondo atto la seratante cantò con molta finezza una romanza e le vennero offerti fiori e ricchi doni.

Applauditissimi come sempre la De Lys ed il comicissimo Trucchi.

— Oggi *Santarellina* della quale la compagnia Mauro dà una magnifica interpretazione.

Remo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Pescatori di Perle*, ore 21.

Quirino. — *La bella avventura*, ore 21.30.

Cines. — *Cyrano di Bergerac*, ore 21.30.

Manzoni. — Circo eq. Gatti, ore 21.30.

Adriano. — *Un quarto d'ora*; *Notturno tragico*, ore 21,30.

Morgana. — *Santarellina*, ore 21.30.

Sala Umberto — Teatro di attrazione, ore 18.30 e 21.30.

Sterisferio Romano (Via Aniene – fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone – Quattro grandi partite ore 17.

Banco di Roma

SITUAZIONE DEI CONTI AL 30 GIUGNO 1916

Vedi 4a pagina

Ultime Notizie

Conferenze tra Ministri

Ieri il Pres. del Consiglio, on. Boselli, ed il Ministro degli esteri on. Sonnino hanno conferito insieme con il Ministro del Tesoro, on. Carcano. Assisteva al colloquio anche il Sottosegretario di Stato del Tesoro on. Da Como.

Le licenze ai militari agricoltori

In questi giorni corsero attive intese tra il Ministro della guerra, gen. Morrone ed il Ministro dell'Agricoltura, on. Raineri, circa il modo di provvedere, nell'interesse della produzione agraria e senza pregiudicare le esigenze dell'Esercito, alle deficienze di mano d'opera agricola, mediante opportune licenze ai militari agricoltori, per le faccende rurali estivo-autunnali.

Gli accordi tra la Direzione generale dell'Agricoltura e la Direzione generale della Leva e Truppe, furono condotti anche verbalmente, con la collaborazione dell'on. sen. Faina; ten. di artiglieria, che di ciò ebbe speciale incarico dal Ministro Raineri.

In seguito alle intese, il Ministro della Guerra ha ieri stesso diramato una circolare, alle autorità militari e civili, con la quale vengono stabiliti cinque periodi di licenze agricole, nel tempo che va da 25 agosto al 6 dicembre.

Le licenze saranno accordate ai militari di milizia territoriale, che appartengono alle classi dal 1876 al 1881 incluso, e agli inabili alle fatiche di guerra, effettivi presso i depositi. Esse avranno la durata di venti giorni, compresi i viaggi di andata e ritorno, e saranno ripartite nei cinque periodi, così distinti:

1° periodo		Dal 25 agosto al 13 settembre;
2°	»	– Dal 15 settembre al 4 ottobre;
3°	»	– Dal 6 ottobre al 25 ottobre;
4°	»	– Dal 27 ottobre al 15 novembre;
5°	»	– Dal 17 novembre al 6 dicembre.

Potranno fruirne:

1) I membri di famiglie coloniche; i proprietari enfiteuti ed affittuari di piccoli fondi da loro coltivati personalmente col concorso della propria famiglia; in ogni caso a condizione che nella famiglia non sia rimasto altro uomo valido fra i 18 e i 60 anni.

2) Gli operai agricoli che abbiano patti di coltivazione in compartecipazione del prodotto.

3) I direttori, fattori e sottofattori di grandi aziende agrarie, le quali paghino non meno di lire 1000 d'imposta fondiaria principale, sempre che esse siano rimaste prive di personale dirigente in conseguenza della chiamata alle armi.

Ciascun militare non potrà usufruire di più di uno dei suddetti periodi di licenza; e la licenza è improrogabile.

La circostanza di avere usufruito della licenza per la mietitura non sarà di ostacolo alla concessione di uno dei periodi di licenza ora indicati; con questo si potrà inoltre commutare la licenza, ottenuta, ma non effettuata, per il raccolto della canapa.

Le domande per la concessione delle licenze dovranno, a cura del richiedente, o di chi per lui, essere scritte su appositi moduli (che vengono inviati ai Sindaci dal Ministero di Agricoltura) e contenere la indicazione del periodo o dei periodi preferiti.

Le domande munite delle informazioni del Sindaco e dell'Arma dei RR. Carabinieri, saranno, dal Sindaco stesso, rimesse al Comando del Corpo d'armata territoriale nel cui territorio è compreso il Comune.

Inoltre, per sopperire alla eventuale deficienza di meccanici per i lavori di aratura e di semina, i proprietari di macchine potranno chiedere tale personale al Comando del Corpo d'Armata territoriale, a mezzo del Sindaco del Comune ove trovasi il fondo. Riconosciuta regolare la domanda, e constatata la mancanza di mano d'opera libera, il Comandante del Corpo d'Armata provvederà con l'invio di militari appartenenti alla milizia territoriale o dichiarati inabili alle fatiche di guerra.

Infine, per le aziende condotte a mezzo di salariati; constatata la mancanza di mano d'opera libera, su domanda del conduttore del fondo, diretta al Sindaco del Comune e da questo trasmessa al Comando del Corpo d'Armata territoriale, sarà provveduto con l'invio, sempre alle condizioni di salario normale, del personale richiesto, prelevandolo dalla milizia territoriale o dagli inabili alle fatiche di guerra.

Il Ministero di Agricoltura, dal canto suo, si tiene in rapporti con le organizzazioni nazionali e locali, di lavoratori rurali e di condutori di fondi per facilitare il collocamento della mano d'opera agricola.

Alle Commissioni provinciali di agricoltura spetterà di funzionare anche per i prossimi lavori agricoli.

Istruzioni speciali sono date dallo stesso Ministero ai Prefetti, perchè le Amministrazioni comunali diano ogni sollecita cura alla raccolta, istruzione e trasmissione delle domande di licenza.

Non si può a meno di esprimere un caldo elogio ai Ministri dell'Agricoltura e della Guerra, on. Raineri e generale Morrone, nonchè al senatore Faina per la sollecitudine spiegata nel provvedere praticamente ad un efficace e pronto aiuto pei soldati agricoltori nelle urgenti lavorazioni della campagna.

Trattative economiche fra Italia e Inghilterra

Oggi giungerà in Italia il Ministro inglese del commercio sig. Runciman che ormai ristabilito in salute viene nel nostro paese per trattare a nome del suo Governo importanti questioni economiche nell'interesse delle due nazioni alleate.

Il Ministro dell'industria e commercio on. De Nava ed il Ministro pei Trasporti on. Arlotta, delegati del Governo italiano, si recheranno in Alta Italia per conferire col Ministro inglese (*Stefani*).

Ministero Guerra

IL GEN. DALLOLIO A MILANO.

✦ (S) **Milano**, 7. Oggi è giunto da Roma il gen. Dallolio, Sottosegr. di Stato per le armi e munizioni, accompagnato da vari ufficiali. Il gen. Dallolio è partito subito dalla stazione centrale stessa in automobile per un giro di ispezione che terminerà domani.

All'Albergo ove il generale ha preso alloggio si sono recati a lasciare la loro carta da visita i generali Angelotti, Comandante il Corpo d'Armata e Druetti Comandante la Divisione e varie altre personalità militari.

L'on. Sottosegretario di Stato si fermerà a Milano qualche giorno.

Ministero Lavori Pubblici

INCHIESTA SULLE FERROVIE VICINALI.

S.E. il Ministro ha incaricato l'ispettore superiore ing. De Benedetti di procedere d'urgenza ad una inchiesta sul grave incidente avvenuto ieri mattina sulla Roma-Fiuggi esercitata dalla Società delle Ferrovie Vicinali, col mandato di estendere le indagini sull'organizzazione della linea e dell'azienda.

Opere idrauliche nell'Agro Romano.

In seguito agli studi recentemente compiuti da apposita Commissione sulle questioni tecnico-giuridiche inerenti al ripristino della via alzaia sulla sponda destra del Tevere dal mare ad Orte, l'Ufficio Speciale del Genio Civile per il Tevere e l'Agro Romano, adempiendo alle disposizioni impartitegli, ha redatto e presentato il progetto esecutivo dei lavori per il progettato ripristino nei tratti, in cui era scomparsa ogni traccia dell'antica via di alaggio.

Tali tratti, a monte di Roma, si estendono, l'uno dal porto di S. Francesco a Ponte Felice, e l'altro da Scorano a Ponte Milvio (mentre nel tratto intermedio da Ponte Milvio a Scorano la via alzaia esiste in regolare manutenzione per una lunghezza di 50 chilometri), ed a valle di Roma dal porto fluviale di S. Paolo al fosso Galera.

Nell'ultimo tratto dal fosso Galera al mare, non è stato previsto alcun lavoro, perchè l'alaggio potrà convenientemente svolgersi sulla sede dell'argine di bonifica del comprensorio di Maccarese.

La spesa di progetto è stata contenuta nel limite previsto dalla relazione della suddetta Commissione ossia in L. 150.000.

Ministero Agricoltura

A PROPOSITO DELLE TERRE INCOLTE.

Il Ministero d'Agricoltura, in seguito al convegno per la requisizione delle terre incolte, tenutosi domenica al teatro «Argentina», diede incarico ad alcuni funzionari di riferire sulla questione, che non è veramente così facile, nè di così pratica attuazione, quale parve ai promotori del convegno.

Comunque – poichè fu proposta la nomina di una Commissione con l'incarico di presentare al Ministro un memoriale ad hoc – possiamo aggiungere che non appena questo memoriale sarà presentato, verranno iniziati studi più concreti di quelli che sono in grado di fare assemblee e partiti politici, trattandosi di toccare una materia complicatissima, che è una delle basi fondamentali dell'attuale convivenza politico-sociale.

Ministero Poste e Telegrafi

IL GIRO D'ISPEZIONE DEL MINISTRO FERA.

L'on. Ministro Fera si è recato da Udine a Tolmezzo, ove visitò l'importante ufficio e la Direzione della posta militare, raccordante le comunicazioni epistolari di tutta la zona della Carnia. Indi si spinse fino a Chiusaforte e si assicurò dell'ottimo funzionamento dei servizi della posta e del telegrafo.

Ieri mattina è per tempo ripartito alla volta di Cividale, e, dopo avere ispezionati quei servizi, ha proseguito per Cormons, ove è rimasto compiaciuto e soddisfatto dell'ottimo funzionamento della posta civile e militare ed ha espresso il suo elogio al personale adibitovi.

Infine si è spinto fino a Medea, attraversando luoghi ove rifulgeva l'attività eroica del nostro esercito.

Cavi internazionali

Sono interrotte le seguenti comunicazioni:

Cavo Jamaica-Colon.

Cavo Cape St.-Jacques-Pontianak fra Capo St. Jacques et Poulo Condore e fra Poulo Condore e Pontianak.

Cavo Jupiter Inlet Nassau (Bahama).

Cavo Obock-Djibouti.

Cavo Almeria-Melilla.

Cavo Tangeri-Cadice.

Cavo Estepona-Ceuta.

Comunicazione telegrafica per via Keywest-Giamaica.

Comunicazione telegrafica Teneriffa-Senegal.

Cavo Capo Haitien-Puerto-Plata.

Sono state ristabilite le comunicazioni telegrafiche per via Galveston fra Coatzacoalcos e Tehuantepec (Messico), ed è stato riattivato il cavo Paramaribo Caienna.

Informazioni estere

IL PARTITO SOCIALISTA FRANCESE.

✦ (S) **Parigi**, 7. Il Consiglio nazionale del partito socialista ha approvato con 1824 voti contro 1075 la precedenza a favore della mozione Renaudel appoggiata dal Ministro Sembat, che respinge il pericoloso divisionismo di Zimmerwald e Kienthal, e che dichiara antisociale ogni tesi che non reclami altamente il diritto per un paese assalito di difendersi ed afferma il dovere del socialismo internazionale di determinare quale è il governo aggressore, allo scopo di rivolgere contro di esso tutti gli sforzi dei proletari di ogni paese per preservare i popoli dallo scatenarsi della guerra.

La mozione prende atto degli sforzi di frazioni del socialismo tedesco, per disimpegnarsi dalla politica imperialista; ma ricorda che la ripresa delle relazioni internazionali rimane legata a condizioni non ancora realizzate.

La mozione insiste sulla necessità di ottenere dal Governo dichiarazioni che affermino altamente la volontà di una pace duratura, basata sulla riparazione del diritto violato nel 1871, sul ristabilimento della indipendenza delle piccole nazioni oppresse, sulla sconfessione delle annessioni e sull'accettazione dell'arbitrato internazionale.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per domani 8 agosto a lire 119.38.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 7 a tutto il 12 agosto per i dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 119.31.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 7 agosto

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 7 agosto 1916 da valere per il giorno 8 agosto 1916.

Parigi	109.43
Londra	30.78
Svizzera Lire	121.76
New York	6.40½
Buenos Ayres	2.71 3/4
Oro	118.90

CORSO DEI CAMBI

(Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma) Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1 ott. 1914.

(accertato il giorno 7 agosto 1916).

Piazza	Cheque Denaro	Cheque Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	109.15	109.65	109.20	109.70
Londra	30.71	30.81	30.73	30.83
Svizzera	121.60	122.10	121.70	122.20
New York	6.43	6.48	6.45	6.48
Buenos Ayres	— —	— —	— —	— —
Cambio dell'oro	118.60		119.—	

BORSA DI PARIGI

	[illegible]	7
Rend. franc. 5 % perpetua Fr.	64—	64—
id. id. 3 % ammort. ant. »	——	——
id. id. 3 ½ % amm. nuova »	——	89 90
Prestito francese 1915 5 % »	89 85	89 75
Tunisine »	344—	341 25
Rend. argentina 1900 »	——	——
Brasile 4 % »	——	——
Obbligaz. bulgare 4½% oro 1907 »	341—	341—
Rend. egiziana 6 % unificata »	——	——
id. spagnuola esterna 4 % »	100—	99 80
id. italiana 3½ % »	——	——
Portoghese nuovo »	68—	68—
Rendi russa 3 % 1891 »	62 70	62 70
id. id. 4½ % 1906 »	——	89 40
id. id. 5% 1906 »	80 35	80—
id. serba 4 0/0 »	60 50	61—
id. turca »	62 25	66—
Banca di Francia »	5300—	——
id. di Parigi »	1150—	——
Credito Fondiario »	725—	725—
Credit Lyonnais »	——	1230—
Banca Commerciale Italiana »	——	——
Banco Espanol Rio de la Plata »	323—	323—
Metropolitain »	458—	458—
Azioni Suez »	——	4650—
Thomson »	543—	——
Andalous »	304—	318—
Obblig. Lombarde antiche »	163—	162 25
Nord Espagne »	436—	437—
Saragozza »	435—	435—
Soc. Alti Forni di Piombino »	121—	——
Rio Tinto »	1750—	1750—
Brasile 5% 1903 »	——	90 30
Chartered »	19—	——
De Beers »	311 50	312—
Ferreira Deep »	39 75	——
Geduld »	68—	——
Gold Fields »	41 50	——
Randfontein »	——	19—
Rand Mines »	101—	101—
Cambio su Italia	90 50 a 92 50	90 50 a 92 50
Cheques u Londra	28 10 – 28 15	28 10 – 28 15

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore

PLAUTI LUIGI: gerente responsabile

L'EREDITA' DI THOUAREC

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ

— Se non è morta, obiettò l'americana, e se la famiglia a cui l'avete affidata abita sempre lo stesso paese.

— Un presentimento mi dice che riuscirò, rispose Barsillac, senza rilevare l'obiezione.

— Sicchè vi recate prima di tutto ad Aiaccio ?

— Vi andrò fra qualche giorno ; partirò appena avrò ricevuto informazioni, complementari che aspetto.

— Se volete partiremo insieme, esclamò Miss Eddy. Verrete meco, il mio yacht vi condurrà a destinazione tanto presto quanto le ferrovie corse che hanno riputazione di andare come tartarughe.

— Si accetto mormorò l'aeronauta, la via sarà più piacevole in compagnia vistra.

— Ebbene lascieremo Bastia appena avrete avuto le informazioni che desiderate, e intanto alloggerete a bordo, n'è vero ? Manderò qualcuno all'albergo a dar ordine di trasportare le vostre valigie qui.

— Accetto, accetto tutto quanto desiderate. E tanto tempo che sono solo ! E sono così lieto di avervi ritrovata !... Però mi dovete promettere che durante tutta questa crociera, sarete allegra.

— Ah ! questo non dipende interamente da me.

— E da chi ?

— Da... colui..

S' interruppe confusa.

— Da colui che non ha saputo capirvi concluse Barsillac. In ogni caso, non pensate di doverlo incontrare qui !

— Oh ! no. Mi auguro del resto di non incontrarlo mai, non cerco che di sfuggirlo.

— E' una risoluzione lodevole, a cui dopo tutto non siete tenuta ad uniformarvi a rigore, disse sorridendo l'aeronauta, ma date le vostre attuali disposizioni riguardo a questo... estraneo, sarà forse meno indiscrezione domandarvi il suo nome.

La ragazza guardò il suo interlocutore a lungo con aria imbarazzata ; poi decidendosi ad un tratto :

— Bah, mormorò, a voi non ho nulla da nascondere il giovane in questione è il visconte Giovanni di Thouarec.

— Barsillac non potè reprimere un gesto di stupore, gli ci volle del tempo per riaversi.

— Bel nome, balbettò, alla fine ; vedo che seguite l'esempio di molte vostre compatriotte ; date dentro alla vecchia nobiltà francese.

Poi dopo una pausa e come se avesse premura d'interrompere, quel soggetto egli riprese :

— Cara amica vi domando il permesso di ritirarmi. Preferisco passare io stesso dall'albergo e dare a viva voce le indicazioni necessarie per il caso in cui mi giungessero lettere o visite. A fra poco !

II

Allorchè si esce da Bastia, per il sobborgo di Terranova, ci si trova subito sulla strada nazionale che da Rogliano va a Bonifacio, rasentando la costa orientale dell'isola.

Questa costa è bassa e seminata di stagni, e la strada che non ha nè pendii troppo scoscesi, nè voltate brusche costituisce per i ciclisti e per gli automobili una pista naturale bellissima.

Sbarcati la vigilia in Corsica, dove un bastimento di Livorno li aveva condotti, Giovanni Thouarec e Massimo Lebrun, dopo aver passato la notte a Bastia, erano partiti la mattina nella direzione del sud.

Dacchè avevano lasciato Nizza per abbandonarsi a quell'escursione fantastica i due giovani, come se avessero creduto di tradire il segreto della loro mutua preoccupazione, avevano parlato appena circa le ragioni determinanti di quel viaggio straordinario, di modo che quella fuga batocca era ancora piena di misteri per Giovanni, che si era lasciato trascinare, senza conoscere il preconcetto che guidava l'amico.

Quanto sapeva il visconte si era, che andavano a Corte. Massimo gli aveva fatto capire che avrebbero avuto maggior probabilità d'incontrare da quella parte, le persone alle quali si interessavano.

Quella mattina dunque, l'automobile di Lebrun, ridipinta in verde scuro, il suo colore era bianco, filava a grande velocità su a via di Borgo, e dopo aver attraversato questa città e percorso ancora quattro chilometri la vettura girò a destra e cominciò a varcare la via che sale in dolce pendio verso il centro dell'isola e di cui gli andirivieni s'incrociano con le sinuosità del Golo.

Adesso la marcia diviene più lenta per le anfrattuosità del terreno e ci vuole circa un'ora per raggiungere Prato a venticinque chilometri circa da Borgo.

Essi non pensavano per nulla a lamentarsi di quella lentezza che permetteva di ammirare con comodo il paesaggio che diventava sempre più pittoresco.

Dio ne guardi se fosse avvenuta una panna su quella via deserta, dove nessuno aiuto era possibile !

E purtroppo ! non erano a tre chilometri da Prato che si produsse il guasto. In quel punto si aprivano due vie, l'una che fila verso il sud in direzione di Corte, l'altra che continuando a seguire il suo letto del Golo si dirige verso Corsica, Calacuccia, Evisa e Vico.

Riparata che fu la rottura e ci occorsero due ore di lavoro, Massimo che conduceva, quantunque avesse seco il manovratore, prese la via di destra invece di quella sinistra come avrebbe dovuto.

Soltanto in capo a sette o otto chilometri cioè appena ebbero attraversato Cotacia egli si avvide, consultando la carta, dell'errore commesso.

— Bah ! sarà qualcosa d'imprevisto nella monotonia del viaggio, disse a mo' di conclusione : l'escursione comincia a farsi interessante. Ritorneremo sui nostri passi, a meno che non passiamo per Ajaccio...

Poi, estraendo l'orologio soggiunse :

— Vedo che è vicino mezzogiorno : Se facessimo prima colazione. In quel momento essi erano sul limitare d'una foresta magnifica, alla cui ombra sarebbero stati d'incanto.

Giovanni, che aveva espresso il suo parere per una sosta, fu subito soddisfatto, così dietro ordine di Massimo, il manovratore estrasse dalla cesta le vettovaglie che avevano portate da Bastia, in previsione d'un contrattempo qualunque che avesse impedito loro di raggiungere Corte prima di colazione.

Dieci minuti dopo, essi erano accoccolati sull'erba di fronte ad un eccellente pasticcio di fegato, ad un appetitoso pollo arrosto e a diverse bottiglie di vino.

— Ah! non morremo di fame, disse ridendo il visconte.

— Diamine, non sarebbe divertente! rispose Massimo.

— Sei meraviglioso, pensi a tutto.

— Ho fatto male a prevedere che avremmo potuto rimanere in panna o pure sbagliare strada?

— No, certo... Sai tu che cosa ci manca adesso per completare questa gita di piacere?

— Che cosa?

— Una bella storiella di briganti. In Corsica un'escursione non potrebbe passare esente dall'apparizione di qualche malandrino armato fino ai denti, secondo la formula.

Massimo scosse le spalle:

— Sei divertente con le tue storie brigantesche esclamò. A udirti, si direbbe che tu credessi a tutte queste leggende, di cui l'immaginazione dei romanzieri ha fatto le spese.

« Prima di tutto, le genti di macchia se ancora ve ne sono, o pure se ve ne sono mai state non sono pericolose per i viaggiatori. Isolandosi non hanno altro obiettivo che sfuggire alla repressione d'un delitto o preparare qualche vendetta particolare.

— Oibò, tu dimentichi, che non potendo più lavorare, essi non hanno altro mezzo d'esistenza che il furto, con o senza violenza, secondo le circostanze.

— Ebbene! vengano pure i banditi! ribattè Massimo ridendo, essi troveranno con chi parlare.

E con gesto tragico, piantò il coltello nella crosta dorata del pasticcio.

Continua

Bollettino Militare

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

I seguenti sottotenenti di complemento nell'arma di artiglieria sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente:

Conte A., distr. Catania, 22° artigl. camp. — Pagliarulo M., id. Lecce, 8° id. fortezza.

Gay G., distr. Pinerolo, 1° artigl. mont. — Mannocchi G., id. Ascoli Piceno, 5° id. fort. — Marrè N., id. Genova, 1° id. fort. (costa). — Buffa G., id. Varese, 3° id. mont. — Piccolomini A., distr. Siena, 7° artigl. camp. — Venanzi E., id. Roma, 30° id. id. — Lodi G., id. Bologna, 2° id. pesante campale.

Roberti A., distr. Caserta, 12° art. camp. — Liberati A., id. Chieti, 5° id. fortezza. — De Fazio B., id. Catanzaro, 12° id. cap. — Sorrentino G., id. Caserta, 6° id. id. — Tammaro P., id. Caserta, 12° id. id. — Limangelli R., distr. Bari, 12° artigl. mont. — Romignoli S. id. Bari, 12° id. id. — D'Alessio P., id. Salerno, regg. art. a cav. (T). — Scalera A., id. Caserta, 12° artigl. camp. — Barresi G., id. Catania, 36° id. id. — Chiantia G. id. Caltanissetta, 34° id. id.

Raffaeli P. dist. Ravenna 2 a t. camp. — Franco I id. Napoli, 34 id. id. — Porfilio E. dist. Campobasso 16 a t. camp. (T) — Pa [illegible] S. id. Napoli 6 id. id. (T) — Fiori G. id. Genova 1 id. fort. — Deodato M. id. Messina 1 id. id. (id.) — Mignone P. id. Alessandria 9 id. camp. — Gazzola F. id. Piacenza 10 id. id. — Sbarpa N. id. Napoli 34 id. id. — Ghezzi A. id. Genova 1 id. fort. (costa) — Della Peruta U. id. Caserta 24 id. camp. (T) — Gattinara G. id. Roma 13 id. id. — Costagmagna U. [illegible]

[illegible] — renze, 1° art. pes. camp. — Amadei A. id. Cremona 4° id. camp. — Bazzani A. id. Cremona, 4° id. id. — Pisani F. id. Napoli, 24° id. id. — Prato A. id. Roma, 3° id. id. — Cagianelli M. id. Perugia, 1° id. id. — Pasquali A. id. Bologna, 2° id. pes. camp. — Lavori G. id. Ascoli Piceno, 21° id. camp. — Ligi S. di. Forlì, 31° id. id. — Trombelli A. id. Bologna, 1° id. pes. camp. — Amari E. id. Caltanissetta, 22° id. camp. — Guglielmotti A. id. Roma, 3° id. id. — Liguori G. id. Barletta, 35° id. id. — Capitani M. id. Modena, 2° id. id. — Clavarino nobile A. id. Roma, 20° id. id. — Zoppi A. id. Roma, 3° id. id. — Calzolari G. id. Bologna, 2° id. pes. camp. — Silipandi G. id. Modena, 15° id. camp. — Chiarloni P. id. Massa, 19° id. id. — Boschi F. id. Forlì, 17° id. id. — Faletti U. id. Ferrara, 20° id. id. — Carnevali C. id. Vicenza, 20° id. id. — Bernardi L. id. Ascoli Piceno, 8° id. id. — De Grassi R. id. Reggio Calabria, 36° id. id. — Tattoni A. id. Teramo, 27° id. id. — Villa U. id. Frosinone 10° id. id. — Mazzotti L. id. Bergamo, 27° id. id. — Barbi U. id. Perugia, 1° id. pes. camp. — Tarini G. id. Ancona, 1° id. id. id. — Gallina G. id. Treviso, 31° id. camp. — Secchi L. id. Modena, 21° id. id. — Turricelli E. id. Alessandria, 23° id. id. — Testone G. T. d. Alessandria, 23° id. id. — Palmarini A. id. Savona, 19° id. — Notari N. id. Modena, 2° id. pes. camp. — Albrenti G. id. Pesaro, 4° id. camp. — Zanelli A. id. Bologna, 6° id. id.

Della Ragione A. distr. Napoli, 10° art. camp. — Mellini G. id. Roma 17° id. id. — Santini M. id. Aquila 18° id. id. — Valletta G. id. Roma 8° id. id. — Massarotti R. id. Taranto 4° id. id. — Talacci A. id. Bologna 2° id. pesante campale — Salvini G. id. Firenze, 8° id. id. campagna — Biava A. id. Massa 25° id. id. — Mugnai P. id. Lucca, 1° id. pes. camp. — Amato G. id. [illegible] — id. Roma 1° id. pes. camp. — Morelli G. id. Caserta, 17° id. camp. — Solidano M. id. Foggia 35° id. id. — Fioravanti P. id. Roma 12° id. id. — Zanzucchi A. id. Parma 9° id. id. — Bonazzi N. id. Roma 28° id. id. — Maggio G. id. Ancona 22° id. id. — Paluso M. id. Napoli 12° id. id. — Deviti F. id. Orvieto 28° id. id. — Divicaro A. id. Barletta 35° id. id. — Ercolani G. id. Roma 24° id. id. — Regina C. id. Napoli 12° id. id. — Valeri [illegible]

Curti P. id. Orvieto 15° id. id. — Leopardi F. id. Aquila 18° id. id. — Novara A. E. id. Casale, 1° id. pes. camp — Martini B. id. Arezzo 32° id. campagna — Rosano G. id. Siracusa 35° id. id. — Mignani A. id. Roma 16° id. id. — Oberziner G. distr. Milano 4° artigl. camp. — Tanaglia P. id. Chieti 34° id. id. — Bruno G. id. Ferrara 2° id. id. — Antonini P. id. Brescia 16° id. id. — [illegible]

PER IL PUBBLICO.

Giovanotti

ricordatevi che solo l'INIEZIONE ANTISETTICA guarisce presto e bene le malattie infettive recenti e croniche. E' il migliore preservativo scientifico. Efficacia immediata, insuperabile, garantita in tutti i casi.

Cura intera di 4 fl. con siringa ed ovatta L. 11 in Italia, estero L. 15 anticipate Lombardi e Gustadri Napoli — Via Roma, 345.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	5.20	8.—	8.25	12.45 18.—	14.— 20.30	16.50 23.—
Pisa-Torino	6.20	8.45	8.55	14.5 18.5	16.— 21.—	17.5a 23.15
Foligno-Ancona	6.—		12.35	16.5	18.35b	21.45
Firenze-Milano	6.—	9.—	11.—	15.5 c	17.50 22.15	20.50 23.20
Castellamm.-Ad.	7.—		13.	18.20d	19.15	
Frascati	8.10	12.10		18.45	20.35	
Velletri-Terrac.	8.30	12.30	18.15	20.15e		

a) a Grosseto — b) a Terni — c) a Chiusi — d) a Avezzano — e) a Velletri

ARRIVI DALLE LINEE

Napoli	7.45	8.15	12.25	14.30	15.20 22.—	20.15 22.40
Torino-Pisa	7.5	a8.—	8.45	9.50 12.25	11.40b 20.50	16.15 22.20
Ancona-Foligno	7.35	10. c	11.—e	14.25	20.45	21.30
Milano-Firenze	6.30	7.—	10.—	13.40	17.55	19.55 23.55
Castellamm.-Ad.		7.55d	9.20	15.—	20.20	23.50
Frascati	7.30	14.55	21.20			
Terrac.-Velletri		8.5e	9.25	15.15		20.58

a) da Civitavecchia — b) da Grosseto — c) da Fabriano — d) da Avezzano — e) da Velletri

Roma — Ladispoli (Servizio speciale).

Partenze da Roma nei giorni feriali alle 7.5 — 9.10 — 14.5.

Nei giorni festivi alle 7.5 — 9.10 — 13.30.

Partenze da Ladispoli, nei giorni feriali alle 11.5 — 18.35.

Nei giorni festivi alle 11.5 — 18.25 — 20.15.

Ferrovie Vicinali

LINEA ROMA-ZAGAROLO-GENAZZANO

Partenze da Roma: 6 — 8 facoltativo — 9.40 festivo — 13 — 15 festivo — 17 facoltativo — 19.20.

Arrivi a Roma: 7.21 facoltativo — 8.36 — 10.6 facoltativo — 14.22 — 19 facoltativo — 20.52 — 21.20 facoltativo.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Trastevere-Viterbo

Partenza da Roma 7.20 — 12.15 — 16.50

Arrivo a Roma 9.11 — 14.9 — 20.44.

Roma-Marino-Albano

Partenza da Roma 7.15 — 12.15 — 19.30 (*feriale*) 21.30 (*festivo*).

Arrivo a Roma 7.50 — 14 — 21.28.

Roma-Anzio-Nettuno

Partenza da Roma. 6.30 — 7.15 (via Albano) — 7.45 (*fest.* — 12.15 (Via Albano) 15.15.

Arrivi a Roma 8.5 — 14 (via Albano) 20.55 — 23.28 (*fest.*

TRAMWAY ROMA CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma — 6.5 — 9 — 17.

Arrivi a Roma — 8.40 — 16.40 — 19.40.

Tramway Roma-Tivoli

Roma p	5.35	6.20	8.15	9.30	11.45	15.10	16.20	18.—
Bagni a	6.30	7.17	9.8	10.15	12.50	16.—	17.11	19.51
Villa A. a	6.15	7.29	9.30	10.31	12.10	16.18	17.30	20.06
Tivoli a	7.04	7.40	9.30	10.47	12.30	16.34	17.40	20.20
Tivoli p	5.50	7.50	9.5	10.17	11.30	14.36	16.10	18.35
Villa A. a	6.10	8.5	9.19	10.30	11.44	14.50	17.30	18.39
Bagni a	4.35	8.16	9.22	10.43	11.54	15.9	17.44	18.55
Roma a	7.30	9.8	10.22	11.36	12.56	16.37	18.34	19.5

TRENO FESTIVO — Partenza da Tivoli 20.55 — arrivo a Villa Adriana 21.4 — Bagni 21.17 — Roma 22.15

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma per Frascati:

6.30 — 7.28 *fest.* — 8 — 8.58 *fest.* — 9.30 — 10.28 *fest.* — 11 — 11.58 *fest.* — 12.30 — 13.28 *fest.* — 14 — 14.58 *fest.* 15.30 — 16.28 *fest.* — 17 — 17.28 *fest.* — 18.30 — 19.28 *fest.* — 20 — 20.58.

Arrivi a Roma da Frascati:

7.27 — 7.25 — 9.5 — 10.14 *fest.* — 10.35 — 11.44 *fest.* — 12.5 — 13.14 *fest.* — 13.35 — 14.14 *fest.* — 15.5 — 16.14 *fest.* — 16.35 — 17.44 *fest.* — 18.5 — 19.14 *fest.* — 19.35 — 20.44 *fest.* — 21.4 — 22.14.

N. B. — Tutte le corse hanno coincidenza a Bivio Grottaferrata con le corse intercomunali salvo il caso di ritardi maggiori di 5 minuti.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MARTEDI' 8 Agosto — S. Ciriaco Martire

Leva il sole alle 5.11 — Tramonta alle 8.18

Leva la luna alle 4.8 a. — Tramonta alle ...

L'Ave Maria suona alle 7 3/4 dell'*orario solare*.

Sciarada.

L'un lo teme il pesciolino
L'*altro* è nota musicale
Ogni misero mortale
Ha provato il mio *totale*

Spiegazione del giuoco precedente:
Ana-di-a — ARCADIA.

BANCO DI ROMA

SOCIETA' ANONIMA — CAPITALE L. 150,000,000 INTERAMENTE VERSATO

SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE: ROMA.

Corso Umberto I°, num. 307 (Piazza San Marcello) — Palazzo proprio

Filiali in Italia e all'Estero: Alba (con Ufficio a Canale) — Albano Laziale — Alessandria d'Egitto — Arezzo — Avezzano — Bagni di Montecatini — Barcellona (Spagna) — Bengasi (Cirenaica) — Bracciano — Cairo (Egitto) — Canelli — Castelnuovo di Garfagnana — Corneto Tarquinia — Costantinopoli — Derna — Fabriano — Fara Sabina — Fermo (con ufficio a Monsampietrangeli ed Agenzia a Porto S. Giorgio) — Firenze — Fossano (con Ufficio a Centallo) — Frascati — Frosinone — Genova — Lucca — Malta — Mondovì (con ufficio a Carrù) — Montblanch (Spagna) — Napoli — Orbetello — Orvieto — Palestrina — Parigi — Pinerolo — Roma — Siena — Subiaco — Tarragona (Spagna) — Tivoli — Torino — Torre Annunziata — Tripoli d'Africa — Velletri — Viareggio — Viterbo.

Situazione dei Conti al 30 Giugno 1916

ATTIVO

Cassa	L.	9.076.663,33
Portafoglio Italia ed Estero	»	92.690.440,55
Effetti all'incasso per c/ Terzi	»	7.700.490,40
Effetti pubbl. em. o gar. dallo Stato	»	28.997.633,90
Valori ind., obbl. ed azioni di Soc.	»	44.471.706,98
Az. Banco Roma C/o Ris. str. libera	»	3.833.550 —
Riporti	»	10.632.009,15
Partecipazioni diverse	»	1.757.048,43
Beni Stabili	»	14.328.370,85
Conti correnti garantiti	»	19.648.183,03
Corrispondenti Italia ed Estero	»	72.744.113,15
Debitori diversi e conti debitori	»	24.323.201,36
Debitori per accettazioni commerc.	»	3.102.204,28
Debitori per avalli e fideiussioni	»	2.332.473,02
Sezione Commerc. e Ind. in Libia	»	7.132.561,28
Mobilio, casse forti e spese d'imp.	»	1 —
Esercizio 1915	»	76.693.021,40
Spese del corr. esercizio	»	2.122.190,85
Depositi:		
valori Cassa Previd. n/ impiegati	»	725.534,15
a garanzia	»	44.057.925,77
a cauzione	»	2.627.036 —
a custodia	»	192.184.614,50
Depositari titoli	»	66.799.382,48
Totale	L.	728.994.256,07

PASSIVO

Capitale Sociale	L.	150.000.000 —
Fondo di Riserva ordinario	»	[illegible]
Fondo di Riserva speciale libero	»	3.874.408,32
Depositi in conto corr. ed a rispar.	»	80.409.220,13
Assegni in Circolazione	»	3.016.310,5
Riporti passivi	»	20.116.556,62
Corrispondenti Italia ed Estero	»	116.387.185,56
Creditori diversi e conti creditori	»	39.682.723,04
Dividendi su n/ Azioni	»	38.922 —
Risconto dell'Attivo	»	255.907,94
« Cassa di Previdenza » n/ impiegati Fondo da rinvestire	»	43.189,70
Accettazioni commerciali	»	3.102.204,28
Avalli e fideiussioni per c/ Terzi	»	2.332.473,02
Utili lordi del corrente esercizio	»	3.214.671,20
	L.	422.596.862,76
Depositanti e depositi per c/ terzi	»	306.397.393,31
Totale	L.	728.994.256,07

Due Amministratori: F. S. Bonacci, G. Vicentini — *Il Ragioniere Capo*: P. Giovannetti. *I Sindaci*: Rag. A. Belloni, Rag. M. Bevilacqua, Avv. P. Morelli, Avv. F. Pericoli, G. Serafini.

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 — In più di 25, cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provet.o pratico imo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi di fiducia importanti mansioni controllo e ordinamento contabilità, amministrazione gradi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma

DISPONENDO CAPITALI detenente grande patrimonio — Scrivere brevemente attivo passivo. Conte — Urbana 61 — Roma.

Da affittarsi

APPARTAMENTINO tre vani liber affittansi Governo Vecchio n.III — 1° piano — vuoti o mobiliati, ad uso ufficio, studio o laboratorio.

APPARTAMENTO 8 o 10 vani; cucina Monterone 13 (presso Torre Argentina).

AFFITTASI APPARTAMENTO Signorile Villino. Vera casa di salute. Via Andrea Cesalpino 1° A terzo scala fronte.

CORSO UMBERTO I N. 455, p. 3.; prospiciente Via delle Colonnette, vani 9 e cucina. — Piano 3. sul Corso, vani 7 e cucina. Prezzi convenienti.

Bagni e Villeggiature

25 parole L. 1 — In più di 25, cent. 5 cad.

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato, fontane, orto, acqua potabile in casa, impianto acetilene, automobile stazione. Rivolgersi portiere. Via Principe Amedeo 47 Roma. 1337

RIGNANO FLAMINIO — tram Civita Castellana affittasi piano di casa. Rivolgersi: piazza Costaguti 14 piano secondo. 1333

SANVITORO MANO — 700 metri due ore da Roma — affittasi villino; tra castagni ed abeti piano di casa in villa — Rivolgersi: piazza Costaguti, 41 piano secondo.

MARINO — AFFITTASI ad anno o per stagione estiva fabbricato mobiliato; anche divisibile uso villa con piazzale e giardino acqua potabile, ottima posizione vicinissimo paese, stazione ferroviaria. Prezzo conveniente. Dirigersi Lombardi Boccia Via Gioberti 20 interno 5. 1358 d. W.

II Categoria

25 parole cent. 75 — In più di 25 cent. 5 cad.

III Categoria

25 parole cent. 50 — In più di 25 cent. 5 cad.

PROFESSORE SACERDOTE seguirebbe Villa preferibilmente Toscana famiglia agiata bisognosa consiglio conforto morale. Eventualmente ripetizioni — Bianchi Roma Borgo Sant'Angelo 130 1369

INGEGNERE CIVILE dispone tre ore serali lavori tavolo, computi, calcoli, indirizzare proffer s. Ricevuta Popolo Romano 13.68 fermo posta.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi Via Aracoeli 60

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE — lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 — Roma.

SIGNORINA TRENTACINQUENNE sola; occuperebbesi presso distinta famiglia qualche ora del giorno per accompagnare signorine o bambini. Scrivere Modesti Piazza Torretta 20 p. p. 1346.

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. O. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 28 int. 6.

Da affittarsi

CAMERA VUOTA presso distinta signora, con o senza pensione v.a Coppelle 28 int. 6 1348

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
[illegible]

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO

SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI — ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

ALTRE SPECIALITA' DELLA DITTA

AMERICANO — GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" — VERMOUTH

CREME E LIQUORI — VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR — SCIROPPI E CONSERVE

AGENZIE con Stabilimenti propri: CHIASSO per la SVIZZERA — NICE — PARIGI per FRANCIA e ALGERIA

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA VENDITA DEL FERNET-BRANCA

nell'AMERICA DEL SUD: CARLO F. HOFER e C. — Genova

nella SVIZZERA: G. FOSSATI — Chiasso

nell'AMERICA DEL NORD: L. GANDOLFI e C. — New-York